

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Anica</b>				
26	Il Giornale di Vicenza	14/07/2020	<i>I DISTRIBUTORI DICONO NO AL CINEMA COL BIGLIETTO</i>	3
<b>Rubrica Anica Web</b>				
	BookCiakMagazine.it	13/07/2020	<i>IL CINEMA SALVATO DAI RAGAZZINI? STORIA E GLORIA DEL (NON PIU' TANTO) PICCOLO AMERICA</i>	4
	Cinecitta.com	13/07/2020	<i>FRANCESCA CIMA: "UN'OPERA LIVE CHE PARLA DELLA NOSTRA EPOCA"</i>	8
	Cinemaevideo.it	13/07/2020	<i>CANNES 2/ROBERTO STABILE: BUONA LA PRIMA, MA</i>	11
	Key4biz.it	13/07/2020	<i>LOTTA ALLA PIRATERIA AUDIOVISIVA: APPROCCIO "KNOW YOUR BUSINESS CUSTOMER", UNA NUOVA MODALITA' PER C</i>	13
	Mobmagazine.it	13/07/2020	<i>PICCOLO (GRANDE) AMERICA: INTERVISTA A VALERIO CAROCCI   DI MATTIA MINCUZZI</i>	17
	Primaonline.it	13/07/2020	<i>RINNOVATA LA PARTNERSHIP TRA MIA DOC E GZ DOC, FESTIVAL CINESE DEDICATO AI DOCUMENTARI</i>	20
<b>Rubrica Cinema</b>				
22	Avvenire	14/07/2020	<i>DISABILITA' OLTRE I PREGIUDIZI, 8 FILM PER UNO SGUARDO NUOVO (S.Perugini)</i>	21
27	Avvenire	14/07/2020	<i>AVATI FESTEGGIA POZZETTO COL NUOVO FILM</i>	22
41	Corriere della Sera	14/07/2020	<i>MARADONA CONTRO SORRENTINO: SFRUTTI LA MIA IMMAGINE, TI FACCIO CAUSA (R.Franco)</i>	23
15	Corriere della Sera - Ed. Roma	14/07/2020	<i>EXTRA DOC FESTIVAL, PREMIATO "NORMAL"</i>	24
17	Il Gazzettino	14/07/2020	<i>CAPOLAVORI DEL CINEMA RESTAURATI E OMAGGIO A ROITER</i>	25
8	Il Gazzettino - Ed. Venezia	14/07/2020	<i>TORNA "MOSTRIAMOLI" C'E' IL CINEMA ALL'APERTO (G.Babbo)</i>	26
27	Il Giornale	14/07/2020	<i>COSI' E' NATA L'AMICIZIA FRA. SCOOPY E SHAGGY (E DURA DA CINQUANT'ANNI) (S.Frisco)</i>	27
27	Il Giornale	14/07/2020	<i>FELLINI E JARMUSCH RESTAURATI, E UN POE MAI VISTO</i>	29
27	Il Giornale	14/07/2020	<i>VENEZIA I CLASSICI RESTAURATI PREPARANO ALLA MOSTRA</i>	30
31	Il Giornale	14/07/2020	<i>LA FAVOLA DI "JOJO RABBIT" BATTE LE "FAVOLACCE" E FA RIEMPIRE LE SALE (C.Romani)</i>	31
1	Il Mattino	14/07/2020	<i>Int. a G.Giannini: IL CINEMA SPUNTA UNA STELLA PER GIANNINI L'ITALIANO CHE PIACE A HOLLYWOOD (T.Fiore)</i>	32
25	Il Messaggero	14/07/2020	<i>CINEMA MARADONA CONTRO SORRENTINO PER IL FILM NETFLIX (G.S.)</i>	34
15	Il Resto del Carlino	14/07/2020	<i>NUOVO AMBASCIATORE PER LA REGIONE: E' L'ATTORE ACCORSI</i>	36
32	Il Secolo XIX	14/07/2020	<i>POZZETTO, GRANDE FESTA PER GLI 80 ANNI NEL FUTURO ANCORA CINEMA CON AVATI (T.Leone)</i>	37
21	Il Tempo	14/07/2020	<i>APPUNTAMENTO CON PAOLA CORTELLESI (G.Bia.)</i>	38
15	La Gazzetta del Mezzogiorno	14/07/2020	<i>TORNA IN SALA "JOJO RABBIT" E BALZA SUBITO IN VETTA</i>	39
XIV	La Gazzetta del Mezzogiorno	14/07/2020	<i>IL DRAMMA DEGLI EBREI NEL FILM GIRATO TRA BARI, PALESE E COZZE (F.Petrelli)</i>	40
XVIII	La Gazzetta del Mezzogiorno	14/07/2020	<i>INIZIATE A MONOPOLI LE RIPRESE DELLA FICTION "LOLITA"</i>	42
11	La Repubblica - Cronaca di Roma	14/07/2020	<i>TRIBUTO A MORRICONE POI SHOW E DIALOGHI SOGNO A OSTIA ANTICA (F.Liperi)</i>	43
<b>Rubrica Audiovisivo &amp; Multimedia</b>				
29	Avvenire	14/07/2020	<i>LA CRUDA VIOLENZA DI "GANGS OF LONDON" (A.Fagioli)</i>	44
30	Il Messaggero	14/07/2020	<i>ASCOLTI</i>	45
18	Italia Oggi	14/07/2020	<i>NEWS ONLINE, A MAGGIO -2,1% (A.Secchi)</i>	46
19	Italia Oggi	14/07/2020	<i>CHESSIDICE IN VIALE DELL'EDITORIA</i>	47

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Internazionale Web</b>				
	Deadline.com	13/07/2020	<i>TENET' RELEASE UNLIKELY IN AUGUST; 2020 BOX OFFICE TO PLUNGE 70% ANALYST</i>	48
	Hollywoodreporter.com	13/07/2020	<i>ANALYST CUTS 2020 BOX OFFICE ESTIMATE, SAYS CINEMAS WILL REOPEN IN SEPTEMBER "AT THE EARLIEST"</i>	52
	Screendaily.com	13/07/2020	<i>STAR WARS: THE EMPIRE STRIKES BACK TOPS UK &amp; IRELAND BOX OFFICE 40 YEARS AFTER RELEASE</i>	54
<b>Rubrica Internazionale</b>				
46	El Pais	14/07/2020	<i>UN POLITICO DEL SIGLO XVIII PARA EL DISNEY DEL XXI</i>	57
9	Financial Times	14/07/2020	<i>THE DAY IN THE MARKETS (R.Douglas)</i>	58
1	Le Figaro	14/07/2020	<i>JEUX VIDE'O L'APPETIT DE L'OGRE AMAZON (C.Woitier)</i>	60
18/19	Le Figaro	14/07/2020	<i>DES LANCEMENTS COMPLIQUE'S POUR GOOGLE STADIA</i>	64
18	Le Figaro	14/07/2020	<i>MICROSOFT, L'EXEMPLE A' SUIVRE</i>	65
1	Wall Street Journal Usa	13/07/2020	<i>BUSINESS &amp; FINANCE I CAN NOW QUIT YOU, CHROME</i>	66
10	Wall Street Journal Usa	13/07/2020	<i>HEARD ON THE STREET</i>	68

**MARANO.** La rassegna notturna estiva è stata inaugurata mercoledì

# I distributori dicono no Al cinema col biglietto

## Gli organizzatori sono stati costretti al dietrofront Prezzo imposto a 3 euro, per l'Antitrust c'è un caso

Una rassegna estiva gratuita di cinema sotto le stelle con l'obiettivo di regalare ai cittadini la visione di buoni film e una piacevole serata all'aperto.

Era questa l'idea originale alla base dell'iniziativa "VMovies 2020", che ha sì preso il via mercoledì scorso al Parco della Solidarietà di Marano ma con ingresso a pagamento.

Gli organizzatori - Comune, associazione Viviamo Marano e Cinema Campana - sono stati infatti costretti a introdurre un biglietto a 3 euro, senza il quale la rassegna non avrebbe preso vita dato che i distributori si erano rifiutati di concedere loro il noleggio delle pellicole.

«Quando a giugno abbiamo iniziato a contattare le case di distribuzione per richiedere la disponibilità dei cinque film destinati alla rassegna gratuita - spiega Rosi Pizzolato, presidente della Cooperativa Campana - ci è stato risposto all'unisono che non ci avrebbero concesso i loro film se non avessimo fatto pagare agli spettatori l'ingresso. Da sottolineare il fatto che noi avremmo coperto le spese sia di noleggio della pel-

È scattata mercoledì la rassegna estiva di cinema sotto le stelle. A1

licola (dai 150 ai 250 euro) che quelle relative agli ingressi (è prevista una sorta di "tassa" sul pubblico, 100 spettatori circa 150 euro), per cui il distributore non ci avrebbe di certo rimesso. Purtroppo non c'è stato modo di convincerli e a malincuore abbiamo dovuto introdurre il biglietto, decidendo di tenere come prezzo il minimo imposto dalle case di distribuzione ovvero 3 euro. Ci spiace, soprattutto per il nostro pubblico a cui avevamo anticipato che la rassegna sarebbe stata gratuita. Avevamo infatti concordato l'entrata gratuita assieme all'Amministrazione e ai gio-

vani di Viviamo Marano perché ci sembrava un bel modo di rilanciare la cultura in paese. Fortunatamente le persone sembrano aver capito le nostre difficoltà e mercoledì scorso abbiamo registrato ben 120 spettatori».

Una situazione assurda - la stessa vissuta circa un mese fa dal Cinema America di Roma - contro la quale giovedì si è espressa l'Antitrust che ha notificato il decreto con cui ha ufficialmente riconosciuto che c'è stata "un'intesa di boicottaggio" da parte di Anica e Anec nei confronti delle arene gratuite. ● A.D.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Home Rubriche Festival Primo piano Recensioni libri Dal libro al film Premio Bookciak, Azione!

Chi siamo Contatti



## Il cinema salvato dai ragazzini? Storia e gloria del (non più tanto) Piccolo America

13 LUGLIO 2020 | IN [PRIMA PAGINA](#) | DI [EMANUELE BUCCI](#) E [TOBIA CIMINI](#)

**Dall'occupazione della sala a Trastevere nel 2012 al Cinema in Piazza e alle tensioni con Anec e Anica di questi giorni. Abbiamo ripercorso la storia dei Ragazzi del Cinema America per spiegare da dove vengono e capire dove vogliono andare. Mentre – insieme ad altre associazioni – assestano un bel colpo alla “lobby” cinematografica con l'Antitrut che riconosce “un'intesa di boicottaggio” da parte di ANICA e ANEC nei confronti delle arene gratuite su tutto il territorio nazionale ...**

### RECENTI

- Il cinema salvato dai ragazzini? Storia e gloria del (non più tanto) Piccolo America
- Suicidi eccellenti. Segreti & bugie dell'Italia di Mani pulite, nel libro che sembra un film
- L'arte che rinasce dalle sue ceneri. Vita e opere (doc) di Carmengloria Morales
- Come ti mangio il borghese al mare. La lotta di classe (da ridere) secondo Dumont
- Il Libero Cinema (in Libera Terra) che non si ferma: al via





«Il ragazzo selvaggio» di (e con) François Truffaut (1970)

«Intesa di boicottaggio», la definizione nel comunicato dell'Agcm (l'Associazione Garante della Concorrenza e del Mercato), emesso il 9 luglio, non lascia dubbi. Anica (associazione che riunisce produttori e distributori cinematografici) e Anec (organo degli esercenti), in particolare Anec Lazio, hanno agito di comune accordo per operare «un danno grave e irreparabile per la concorrenza» nei confronti delle arene gratuite.

Si tratta dell'ultima, grande vittoria dei Ragazzi del Cinema America. Non da soli: accanto a loro ci sono state Cinemusica Nova dell'Emilia Romagna e il Laboratorio di quartiere del Giambellino di Milano. Tutte arene gratuite che si sono ritrovate senza film da proiettare in quest'estate anomala, in cui la voglia di cinema è forse ancora più forte. Ma non c'è dubbio che il capofila della vertenza sia proprio il Piccolo America, vista la notorietà e il sostegno acquisiti negli anni.

La sua storia inizia nel 2012, quando un gruppo di ragazzi occupa la sala romana del Piccolo Cinema America (vicino viale Trastevere), condannato alla demolizione. L'ascesa di quei ragazzi (tutti tra i 18 e i 30 anni) e del loro leader Valerio Carocci è rapida: due anni dopo l'inizio dell'esperienza si costituiscono come associazione no-profit, per poi dare il via all'arena gratuita nella vicina piazza San Cosimato.

Crescono l'attenzione dell'opinione pubblica, della grande stampa internazionale, ma anche le frizioni con Anec, che già nel 2014 li accusa pubblicamente di concorrenza sleale. Ma i film proiettati, replicano i ragazzi, non sono della stagione corrente, le proiezioni rispettano tutte le norme e riavvicinano la gente al cinema.

Nel 2018 il Piccolo America esce complessivamente vittorioso dal braccio di ferro con la Giunta capitolina sul destino dell'arena di San Cosimato.

Nel 2019, un altro importante risultato: lo sblocco del progetto per la ristrutturazione e gestione di un altro cinema trasteverino, il Troisi (affidato all'associazione nel 2016 tramite bando), che include, oltre a una sala di quasi 300 posti, un bar-foyer e un'aula studio aperta 24 ore su 24.

l'edizione online del festival antimafia

- Il progetto premio Pulitzer sulla schiavitù in America sarà una serie. Prodotta da Oprah

TAG

AAMOD AGE E SCARPELLI  
 ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE  
 BEPPE GRILLO BOOKCIAK  
 BOOKCIAK MOVIE BUSH  
 CAMPI RAUDII  
 CARTA MONDIALE DEI MIGRANTI  
 CATE BLANCHETT CENSURA  
 CINEMA COMMEDIA ALL'ITALIANA  
 COMUNISTA EMMA DONOGHUE  
 ERRI DE LUCA ETTORE SCOLA  
 FUNAMBOLO GABRIELLA GALOZZI  
 JODHPUR JONNY GREENWOOD  
 JOSEPH GORDON-LEVITT JUNUN  
 LA VITA È BELLA LETTERATURA  
 LIBRI E CINEMA MARY MAPES  
 MASTROIANNI MEDITERRANEO  
 MIGRANTI NEOREALISMO  
 NOUVELLE VAGUE  
 PAUL THOMAS ANDERSON RADIO  
 ROBERT REDFORD ROOM  
 SALVATORES  
 SEBASTIANO VASSALLI  
 SEGREGAZIONE SORDI MANFREDI  
 TERRE SELVAGGE TWIN TOWERS  
 UNHCR ZAVATTINI  
 ZEROCALCARE

BOOKCIAK MAGAZINE  
 NEWSLETTER

Per ricevere nella propria mailbox  
 le ultimissime  
 di Bookciak Magazine.

Il vostro indirizzo email

INVIA

Ormai, poi, la maglietta amaranto del Cinema America è diventata un simbolo politico: e le vili aggressioni neofasciste dello stesso anno suscitano un'ondata di indignazione anche internazionale (tra i nomi, [Keanu Reeves](#), [Willem Dafoe](#) e [Alejandro González Iñárritu](#)).

Neanche il Covid arresta il Piccolo America (che già dal 19 maggio 2020 annuncia la ripartenza), il cui leader è ormai un volto noto nella scena pubblica romana. Tanto da essere chiamato anche a far parte del [comitato di selezione](#) della Festa del cinema di Roma. Mentre le arene del sempre più grande cinema America, da 100-150 mila spettatori all'anno, sono diventate tre, aggiungendosi il Porto Turistico di Ostia e il Casale della Cervelletta.

Si arriva allo scontro degli ultimi giorni: Anec Lazio rispolvera la vecchia tenzone il 22 maggio (con un comunicato dove ribadisce le accuse di concorrenza "sleale", tanto più in un momento di crisi come l'attuale). L'8 giugno il Piccolo America denuncia senza mezzi termini: «La lobby dei distributori e delle catene di multiplex sta bloccando le concessioni dei film perché da tre anni vuole costringerci a rendere l'evento a pagamento».

La risposta piccata di Anica ed Anec non si fa attendere, fino all'indagine dell'Agcm di cui si è detto. Nella ripresa delle ostilità c'entra forse il clima post-pandemia: in un momento storico dove anche i classici del cinema sono buoni per riportare ossigeno finanziario al settore stremato, probabilmente i titoli fuori stagione di San Cosimato & Co. sono stati percepiti (più del solito) come potenziali rivali.

Certo c'è da chiedersi cosa accadrà quando dopo l'acquisizione del Troisi, Carocci & co. saranno degli esercenti a tutti gli effetti, dunque membri di quella stessa "lobby" che per anni ha provato a metter loro i bastoni tra le ruote.

Resta il fatto comunque che l'avventura del Cinema America è una piacevole eccezione alla regola del mercato, tanto più vista la giovanissima età di chi l'ha realizzata. Possiamo solo auspicare che esperienze simili si moltiplichino. Il nodo tuttavia è che, attorno all'"eccezione", c'è ancora e comunque il cinema come industria milionaria (che non vuole perdere né i propri guadagni né i propri privilegi): e con questa, tra una spallata e l'altra, si deve trovare qualche compromesso. Cosa che il Piccolo America ha mostrato di sapere bene, mantenendosi a galla in un mare affollato di squali e riuscendo via via ad espandersi.

Proprio alla luce di questo, è difficile credere che nello strappo degli ultimi giorni (violento e difficile da risanare), i ragazzi si siano mossi incautamente. Il consolidamento nazionale e internazionale di questa realtà è stato costruito attraverso una meticolosa gestione di ospiti, azioni, dichiarazioni ai media. L'esempio migliore in tal senso è proprio Carocci, talmente attento nelle sue interviste da aver ricevuto un ironico "rimbrotto" da [Lucia Annunziata](#) in una delle sue ultime ospitate televisive («Carocci lo so che fra quattro anni sarà candidato sindaco di Roma, ma risponda come un ragazzo!»).

Lo scenario da Davide contro Golia (metafora usata dai diretti interessati per

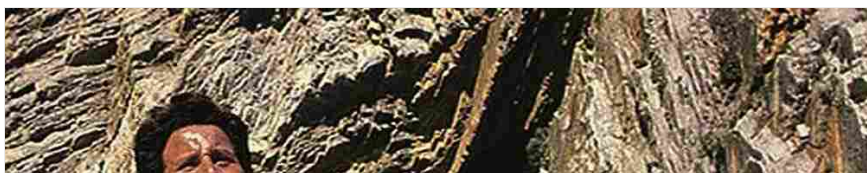
descrivere la loro contesa con Anec e Anica) è insomma meno probabile di quanto sembri. I ragazzi possono tra l'altro contare sull'appoggio, oltre che di personalità del cinema e dell'opinione pubblica, di una politica che li ha spesso trattati con un occhio di riguardo (non è un caso che all'inaugurazione di questa sesta, travagliatissima edizione del Cinema in Piazza si sia presentato a sorpresa il premier Conte).

Sembra piuttosto una partita a scacchi ad armi meno impari di quanto si direbbe a prima vista, posto che se per Anica è abbastanza chiaro quali siano queste armi, per il Cinema America paiono ancora vaghe e indefinite. Certo sarà fondamentale seguire gli sviluppi della vicenda, che magari chissà, potrebbe terminare in un salutare scossone all'inamovibile sistema cinema italiano.

ANEC ANICA ARENE CINEMA AMERICA CINEMA TROISI PICCOLO AMERICA VALERIO CAROCCI



**Emanuele Bucci e Tobia Cimini**



AGGIUNGI UN COMMENTO

Nome \*

Email \*

Sito web

PUBBLICA IL COMMENTO

Questo sito utilizza *cookie* tecnici e di terze parti, gestiti da siti di altre organizzazioni. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accconsenti all'uso dei *cookies*.

Per disabilitare l'utilizzo dei cookies puoi visualizzare il paragrafo 'Disabilitazione totale o parziale dei cookies' della nostra privacy & cookies policy cliccando su Informazioni. Informazioni



## / INTERVISTE

Home / Interviste / Francesca Cima: "Un'opera live che parla della ..."

# Francesca Cima: "Un'opera live che parla della nostra epoca"

13/07/2020 / Cristiana Paternò





Mettere in scena il **Rigoletto** di Giuseppe Verdi (prima rappresentazione nel 1851) al Circo Massimo nonostante il Covid-19 e fare in modo che la distanza obbligatoria tra attori e cantanti non sia percepita dal pubblico, anzi che diventi una risorsa narrativa. Il regista **Damiano Michieletto** ha usato il cinema per allestire il primo spettacolo di lirica dal vivo in epoca di coronavirus. E il film maker italo-americano **Enrico Parenti**, (documentarista pluripremiato in festival internazionali, autore fra gli altri di *Soyalism* e di *Shakespeare on the rocks*) sta raccontando questa impresa in un documentario.

L'allestimento, al Circo Massimo il 16, 18 e 20 luglio, è l'unica nuova regia operistica dell'estate 2020. Gli artisti - Roberto Frontali (Rigoletto), Iván Ayón Rivas (Duca di Mantova), Rosa Feola (Gilda), Riccardo Zanellato (Sparafucile), Martina Belli (Maddalena), Gabriele Sagona (Conte di Monterone) - non si toccano mai o, se lo fanno, indossano i guanti, e restano a distanza di sicurezza per tutto lo spettacolo. Come pure i 1400 spettatori. Sul podio **Daniele Gatti**, la produzione è del Teatro dell'Opera di Roma, mentre **Indigo Film** cura sia la parte visual dal vivo che la produzione del documentario. La regia video live è affidata a **Filippo Rossi** che riporta su un maxischermo ciò che accade sul palco: 1.500 mq dove si muoveranno anche automobili, una carovana, un

### ALTRI CONTENUTI

 13:46  
**Elisabetta Olmi: "Ho ritrovato una situazione vissuta con mio padre"**

 13:35  
**Maria Pia Ammirati: "Il cinema riparte da Cinecittà, hub dell'audiovisivo europeo"**

 14:34  
**Fabio Mollo: "Mi piace esplorare i generi, stavolta tocca al mystery"**

 13:12  
**Ladj Ly: "I politici cattivi coltivatori"**

### CINECITTÀ VIDEO NEWS



### CERCA NEL DATABASE

SELEZIONA UN'AREA DI

giostra.

La scelta di attualizzare un'opera famosa come il *Rigoletto* ci porta a scoprire aspetti inediti o almeno non consapevoli del libretto: ad esempio il machismo dei personaggi e la lettura di Gilda come di una donna che "se l'è cercata. Alla prima, il 16 luglio, ci saranno il Capo dello Stato Sergio Mattarella, il presidente del Senato Maria Elisabetta Casellati e il presidente della Camera Roberto Fico ma anche i ministri dei Beni culturali e del Turismo Dario Franceschini e Vincenzo Spadafora. Del progetto abbiamo parlato con **Francesca Cima**, produttrice Indigo Film.

**Come siete entrati in questo *Rigoletto* che mette al centro la multimedialità e unisce spettacolo dal vivo e cinema?**

Abbiamo intuito che stava accadendo qualcosa di unico, anche agli occhi del mondo. In un momento storico importante, questo evento segna la rinascita dello spettacolo dal vivo. Il mondo della lirica si è fermato, non ci sono produzioni nuove. Questa è la prima, nel totale rispetto delle procedure di sicurezza, quindi con un'estensione dello spazio. Il Circo Massimo diventa uno scenario simbolico. Tutto ciò che era difficoltà, grazie alla tenacia del sovrintendente Fuortes e di tutti gli artisti, guidati dal maestro Gatti, si è trasformato in un'opportunità, le distanze fisiche vengono colmate dalla tecnologia del cinema.

**Sarà un'opera cinematografica, quindi?**

Gli spettatori sono molto distanti dal palco e avranno una percezione chiara di quello che accade grazie alle immagini riportate sul maxischermo, come in un concerto live. E' interessante la commistione tra musica colta - che poi ha una radice popolare, perché mio nonno analfabeta conosceva il *Rigoletto* a memoria - e musica rock. Sarà l'occasione per ripensare al valore del nostro patrimonio musicale.

**Documentario o backstage per il lavoro di Enrico Parenti?**

Non backstage ma film vero e proprio, con un forte impatto visivo e visionario, che racconta come nasce un'opera lirica, con un enorme impegno. Indigo cura il live, un evento quasi irripetibile, di cui volevamo lasciare una traccia, far vedere il processo di costruzione, capire come un regista giovane possa lavorare a creare uno spettacolo, quanta visione porti dentro una macchina così complessa. Non sono una melomane, ma sono stata catturata da questo progetto, non vedo l'ora che sia sera per andare al Circo Massimo alle prove. Il progetto sarà l'emblema della rinascita culturale che mette insieme cinema, teatro, musica. Così il doc racconterà anche la necessità di mescolare più spesso questi ambiti culturali.

**E' anche un momento simbolico dopo il lockdown.**

Daniele Gatti aveva diretto il concerto del 2 giugno davanti al presidente della Repubblica, ma da solo. Stavolta sarà una festa condivisa e spero che saremo in grado di raccontarlo anche all'estero: guardate di cosa siamo capaci.

**L'opera è stata fortemente attualizzata dalla regia di Michieletto.**

Si, con una ambientazione negli anni '80 che evidenzia il ruolo della donna in una cultura sessista, il che traspare nelle azioni di tutti i personaggi. Pensiamo solo all'aria *La donna è mobile* che sembra il contemporaneo "se l'è cercata". Fa venire in mente la vicenda delle ragazze "ubriache fradice" violentate a una festa. Damiano Michieletto è riuscito a far emergere tutti questi contenuti. Avevamo esplorato la possibilità di un film opera tratto da *Rigoletto*, poi non si sono allineati i pianeti, i cantanti non erano disponibili. Adesso stiamo realizzando quel progetto con uno spettacolo dal vivo in cui patrimonio del passato e innovazione tecnologica e digitale si uniscono anche grazie a Filippo Rossi, giovane di 28 anni, creatore di eventi live per i concerti, con esperienze di video arte, in grado di creare un nuovo linguaggio. Durante lo spettacolo ci saranno tre steadycam sul palco e

## RICERCA

RICERCA

## NEWSLETTER

### LA TUA EMAIL

Accetto che i miei dati vengano utilizzati secondo la politica di trattamento della privacy consultabile cliccando su [questo testo](#)



## NEWSLETTER

ISCRIVITI

CANCELLATI



Di' che ti piace prima di tutti i t

una fuori, quindi sarà come vedere un film col montaggio in diretta. Un esperimento mai tentato con l'opera se non con *La Dannazione di Faust*, sempre per la regia di Michieletto, due anni fa.

**Avete messo a punto lo spettacolo a Cinecittà.**

Le prove le abbiamo fatte a Cinecittà, il tempio del cinema, aver respirato quell'aria ha aiutato anche i cantanti che per tre settimane al Teatro 2 si sono misurati anche con la presenza dei videoperatori. Da lì ci siamo trasferiti al Circo Massimo.

**In questi giorni sono ripartiti anche due set Indigo.**

Sia *Qui rido* di Mario Martone con Toni Servillo, sia la seconda stagione de *La Compagnia del Cigno* di Ivan Cotroneo sono sul set. In questa serie c'è molta commistione tra musica colta e animo pop. È una mia passione, mi sono laureata con una tesi sul musical americano e portare la musica classica ai ragazzi è una cosa che mi è cara. Ci sarà molta opera nella seconda stagione della *Compagnia del Cigno*. Martone ha ripreso il set oggi. Per i progetti sospesi è più semplice perché erano già assicurati per eventuali interruzioni dovute a malattie del cast principale e del regista: le persone infungibili, che non puoi sostituire, sono sempre coperte da una polizza. Ma adesso le assicurazioni si sono tirate indietro perché il rischio con il coronavirus è divenuto molto alto. Però penso che troveremo un modo. Durante il lockdown ho lavorato tutti i giorni per la ripartenza, anche come presidente dei produttori Anica, abbiamo lavorato tutti insieme, produttori, distributori, esercenti, autori, siamo un tutt'uno e rimando al mittente tutto ciò che è divisivo.

## VEDI ANCHE

### EVENTI



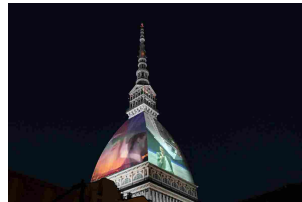
#### Lucca Comics vive: dal 29 ottobre al 1 novembre

La fiera si dividerà tra online ed eventi fisici limitando gli accessi. Il progetto relativo alla dimensione espositiva sarà scalabile e definito nelle prossime settimane, ma per ora le date sono confermate. Lucca Comics & Games si farà



#### Cinecibo a Cinecittà con Paolo Genovese

Anche Paolo Genovese, dopo Manetti Bros. e Carlo Verdone, sarà a Cinecittà per una MasterClass **Cinecibo**, il progetto di formazione associato al Festival omonimo ideato e diretto da Donato Ciociola e presieduto da Michele Placido. Grazie alla partnership con Luce Cinecittà e Cinecittà Events, la due giorni...



#### Videomapping sulla Mole Antonelliana

La Mole Antonelliana, sede del Museo Nazionale del Cinema, dal 24 giugno al 20 luglio diventa per la prima volta un cinema a cielo aperto, grazie a uno spettacolo di **videomapping** altamente innovativo, rivolto al grande pubblico e di livello internazionale







## CANNES 2/Roberto Stabile: buona la prima, ma ...

paolo di maira, 06 Lug 2020



Roberto Stabile con Teresa Castaldo, ambasciatrice italiana in Francia

Un'esperienza positiva che però non sostituisce la presenza fisica. Ottima la performance degli screenings, meno quella delle conferenze e degli appuntamenti one to one. Il Padiglione italiano ha funzionato, l'esperienza verrà replicata al Festival di Mubai; a Venezia verrà lanciata una versione streaming che affiancherà lo svolgimento fisico. Il successo della conferenza delle Film Commission.

A chiusura del Marché di Cannes Cinema & Video International ha intervistato Roberto Stabile, reponsabile delle relazioni internazionali ANICA e coordinatore dei desk audiovisivi ICE nel mondo.

*Per primo, l'impatto: in un'intervista su Cineuropa il direttore del Marché, Jerome Paillard, ha detto che molti partecipanti gli hanno confidato di "essersi sentiti un po' a Cannes". Condividi?*

Ad essere sinceri anche io gli ho detto una simile "bugia bianca"; in verità, lui e il suo team hanno messo grande impegno e passione per organizzare questa versione inusuale del Marché, ma Cannes fisico è ben altro ... ovviamente, per premiare il suo e loro entusiasmo credo che un po' tutti abbiamo dato un riscontro positivo, seppur consapevoli della realtà. Ripeto: il mercato fisico è ben altro, e quello che succede sulla Croisette è irripetibile e non replicabile in alcun modo.

**Sempre nella stessa intervista Paillard ha dichiarato che ci sono state oltre 10 mila presenze e che "è stato un incremento di spettatori agli screenings."**

Sicuramente il web e i prezzi estremamente popolari hanno incrementato le visite, anche quelle occasionali. Ma penso, in tutta sincerità, che in realtà l'attività svolta online sia notevolmente inferiore a quanto accade nella edizione fisica.

Devo comunque riconoscere che gli screenings hanno funzionato molto bene, permettendo agli operatori di avere esattamente il controllo delle fruizioni dei propri prodotti da parte dei buyers. Sono poi certo che la possibilità di visionare le opere online sia un incentivo, che si somma al fatto che, durante l'edizione regolare, ci sono talmente tanti appuntamenti ed eventi, che è estremamente difficile trovare il tempo per sedersi in sala e vedere un'intero film.

Sicuramente tale strumento andrà tenuto in considerazione anche una volta tornati alla normalità, e potrebbe essere una opportunità da offrire sia ai buyers che vanno a Cannes, sia, e soprattutto, a quelli che per molteplici ragioni non partecipano.

### **Gli screenings dei film italiani hanno avuto più o meno viewers rispetto alle edizioni passate?**

Da quello che ho sentito dai nostri operatori, erano tutti molto soddisfatti degli screenings online, e soprattutto hanno apprezzato molto il fatto di poter avere tutti i dati degli spettatori, sapere chi ha visionato i loro prodotti e soprattutto per quanto tempo è stato ritenuto molto utile.

### **Come sono andati gli "incontri" e le conferenze?**

Qui forse c'è stata un po' di confusione, mancanza di chiare comunicazioni e numerose sovrapposizioni.

Pare che gli organizzatori siano stati sommersi da richieste di convegni, workshop e presentazioni di ogni genere, e il cercare di accontentare tutti ha creato caos in agenda e soprattutto polverizzato il pubblico.

Noi abbiamo organizzato una presentazione, curata dalle Film Commission, di quello che offre il nostro territorio alle produzioni straniere e la presentazione del Portale Italy for Movies da parte della DGCinema del Mibact: devo dire che, nonostante fosse sparita dal calendario ufficiale e non comparisse nella newsletter del giorno precedente (come dicevo la comunicazione non ha sempre funzionato bene e il numero di eventi era eccessivo e dispersivo), abbiamo avuto più di 200 partecipanti stranieri (non iscritti, ma presenze reali). Qui e' andata molto bene.

### **Quanto e come ha inciso sul business questa versione online ?**

Diciamo piuttosto che ha inciso positivamente sull'umore degli operatori: c'è stato un risveglio dopo un lungo lockdown che ha stordito tutti e mutato le prospettive, non solo di business, ma di visione della vita.

La realizzazione di Cannes online è stato un importante segnale per tutto il settore, un ritorno alla vita reale, occasione di incontro tra operatori dei Paesi più disparati, e concreta possibilità di portare sul mercato tutto quel prodotto maturato dopo la Berlinale che attendeva un'occasione di sbocco commerciale.

### **Com'è andata l'organizzazione del Padiglione italiano?**

L'organizzazione del padiglione è stata una bella sfida che abbiamo portato avanti, grazie al contributo finanziario di ICE, con DCCinema e Istituto Luce Cinecittà. Ci siamo resi conto che tutta l'attività svolta nelle consuete formule finisce quando si smontano gli allestimenti del Padiglione, e rimane solo qualche foto - colgo l'occasione per ricordare il compianto Pietro Coccia che ci ha lasciati già da un anno - mentre con la versione digitale resta tutta registrata.

### Articoli Correlati

- ▶ MARCHE/Un film per Zanussi
- ▶ MARCHE/La nuova Film Commission
- ▶ MARCHE/La serie continua
- ▶ MARCHE/Filmare la Musica
- ▶ DIGITALEXPO/Buona la Seconda

Stiamo cercando di realizzare una versione in streaming che accompagnerà i momenti fisici, sia per raggiungere anche noi un pubblico più ampio, sia per conservare, in un portale che stiamo immaginando e ipotizziamo di lanciare a Venezia, tutta l'attività messa in campo a futura memoria e fruizione.

Tra l'altro in questa settimana replicheremo l'esperienza di Cannes a FICCI Frames di Mumbai. L'Italia è Paese partner alla edizione online del più importante mercato dell'audiovisivo indiano, e saremo presenti con un padiglione virtuale, la presentazione di quello che l'Italia offre alle produzioni indiane. Faremo un Focus sull'animazione.

#### **Come valuta l'organizzazione del Marché?**

Nell'insieme si sono confermati una grande macchina da guerra, anche se di problemi ce ne sono stati parecchi, va loro riconosciuto il grande sforzo e buon risultato.

È chiaro che, essendo il primo vero e grande mercato virtuale, non si poteva certo pretendere che fosse tutto perfetto ed impeccabile; però nel contesto è andata bene.

#### **C'è qualcosa che non ha funzionato?**

La cosa che non ha funzionato è la piattaforma per i singoli appuntamenti, che si sono svolti, per la gran parte, grazie al più solido e consolidato Zoom; per cui: si sono fissati gli appuntamenti al mercato, ma si sono svolti fuori, sul mezzo che tutti abbiamo imparato ad utilizzare durante il lockdown.

Anche gli stand individuali pare che non abbiano brillato per funzionalità.

Ma ripeto, nell'insieme gran bella esperienza e prova di determinazione e rigore nella realizzazione.

#### **Pensa che quest'esperienza, augurandoci che non torni il lockdown, generi una nuova formula di mercato? Il futuro dei mercati sarà ibrido? E se sì, sarà un bene o un male?**

Sicuramente la tentazione di realizzare mercati e festival online sarà grande, già ne sono nate fin troppe di queste iniziative, ma spero che questa "moda" passi presto. Il Mercato fisico è come l'esperienza della sala, non sarà mai sostituita completamente dal web, le persone hanno bisogno dell'incontro, del contatto visivo e fisico di sentirsi, di "respirarsi", con i droplet non trasmettono solo virus, ma principalmente vibrazioni, emozioni, sogni e sensazioni difficilmente replicabili e trasmissibili con altri mezzi.

Da questa esperienza potremmo trarre qualche buona pratica e ottimizzare il tempo che si impegna nei vari mercati; sono certo che la stessa Cannes mutuerà i positivi risultati degli screenings online, mentre sono certo che i b2b e i vari appuntamenti saranno difficilmente sostituiti dalla tecnologia a distanza.

 **Nella sezione:** Senza categoria

#### [Privacy&Cookie Policy](#)

© Copyright Cinema & Video International – Rivista di informazione ed approfondimento cinematografico 2020 •  
registrazione tribunale di firenze n. 4425 dell'11/11/1994 - Editore Impact di Paolo Di Maira  
Via Jacopo nardi, 21 50132 Firenze - Partita iva: 05404620485





HOME » MEDIA »

LOTTA ALLA PIRATERIA AUDIOVISIVA: APPROCCIO "KNOW YOUR BUSINESS CUSTOMER", UNA NUOVA MODALITÀ PER CONTRASTARE L'ANONIMATO SUL WEB

COPYRIGHT

# Lotta alla pirateria audiovisiva: approccio "Know Your Business Customer", una nuova modalità per contrastare l'anonimato sul web

di **Flavio Fabbri** | 13 Luglio 2020, ore 15:46

*Un approccio che consentirebbe di contrastare l'anonimato sul web e la pirateria, ormai una costante di chi opera illecitamente per sfruttare e guadagnare tramite l'utilizzo non autorizzato di opere audiovisive, attraverso la verifica delle informazioni fornite nell'ambito dell'acquisto di servizi quali hosting, domini, storage ecc.*

Il tempo medio passato davanti ai nostri personal computer, tablet e smartphone è aumentato in maniera decisa, negli ultimi anni. Durante la fase più dura della pandemia di Coronavirus, con la chiusura delle attività e la

**L'autore**

quarantena, tale esposizione ai *digital media* è andata ulteriormente crescendo.

Se da una parte si è registrato un incremento nell'offerta di contenuti audiovisivi da parte dell'industria culturale e dell'audiovisivo, dall'altra si è verificato un aumento di attività criminali legate alla **pirateria online** e alla **violazione dei diritti di Proprietà Intellettuale**.



La dimensione sempre più transfrontaliera della pirateria rende oggi più complesse le attività di tutela dei contenuti svolte dalle Autorità competenti.

Si è parlato di come contrastare efficacemente la pirateria online, con riferimento a casi studio, best practices e operazioni condotte, nel corso del webinar **Industria,**

**consumi culturali e comportamenti illeciti**, organizzato dalla FAPAV Federazione per la Tutela dei Contenuti Audiovisivi e in occasione del quale sono stati presentati i nuovi dati sul fenomeno realizzati da Ipsos.

## Approccio "KYBC"

Tra le varie proposte emerse nel corso del webinar "un approccio di tipo "KYBC" (Know Your Business Customer) è stato ritenuto dai presenti una via utile e praticabile.

Questo tipo di approccio consentirebbe di contrastare l'anonimato sul web, ormai una costante di chi opera illecitamente per sfruttare e guadagnare tramite l'utilizzo non autorizzato di opere audiovisive, attraverso la verifica delle informazioni fornite nell'ambito dell'acquisto di servizi quali hosting, domini, storage ecc.

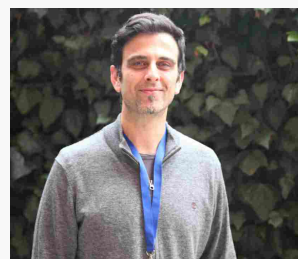
La tutela dei contenuti audiovisivi sul web, secondo tutti i partecipanti al webinar, rappresenta oggi una vera e propria battaglia culturale, *"da svolgere anche e soprattutto sul piano della comunicazione con l'obiettivo di sradicare una ancora troppo diffusa percezione, da parte del grande pubblico, di quello che si nasconde dietro questo fenomeno criminale e di tutta l'economia sommersa che genera"*.

È importante in questo momento sostenere il consumo legale di contenuti audiovisivi, *"tramite anche incentivi al consumo laddove possibile. La pirateria, in questo momento storico così delicato, non deve rappresentare un ulteriore freno alla ripresa del settore"*, è spiegato dalla Federazione.

## Best practice Agcom

In tal senso, è necessario rafforzare il quadro normativo e gli strumenti di enforcement e di contrasto, utilizzando tutte le migliori pratiche per consentire lo sviluppo di un mercato legale digitale realmente competitivo.

**Flavio Fabbri**



Giornalista pubblicitario e digital content developer



Tra le *best practices* citate nel corso dell'evento, c'è il Regolamento dell'Agcom, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, che rappresenta un'eccellenza nota anche a livello internazionale.

Il recente emendamento approvato la scorsa settimana nel DL rilancio in materia di tutela del Diritto d'Autore è stato ritenuto strategico per rafforzare le attività di tutela.

Altrettanto fondamentale è continuare nel rafforzamento della **normativa anti camcording**, ossia le illecite registrazioni abusive dei film nelle sale: il film deve essere tutelato al massimo nei suoi primi giorni di sfruttamento soprattutto in un momento così delicato per il nostro settore e per le nuove uscite in particolare.

## Pirateria in Italia

Complessivamente, secondo [lo studio](#), in Italia nel 2019 si sono avuti 414 milioni di atti di pirateria, per un **danno economico complessivo di oltre un miliardo di euro** e il rischio concreto di licenziamento per 6.000 lavoratori del settore.

Il fenomeno della pirateria audiovisiva in Italia continua a rimanere un problema serio per tutto il comparto industriale di riferimento. Quattro anni di studi e analisi mostrano un trend sostanzialmente stabile del fenomeno della pirateria in Italia, con un'incidenza al 37% nel 2019, mentre si evidenzia un calo rilevante del numero di atti di pirateria, il 28% in meno rispetto all'anno precedente.

Durante il *lockdown* la percentuale di pirati è andata aumentando, attestandosi in due mesi sul 40%, contro il 37% riferito a tutto il 2019. Nello stesso periodo, è cresciuto **il numero di atti illeciti, passato da 69 milioni nel bimestre medio del 2019 a 243 milioni nel bimestre di quest'anno**. Durante il *lockdown*, la forzatura casalinga ha portato circa un 10% a commettere per la prima volta un atto di pirateria, di questi circa il 5% tramite Iptv illecite. Allo stesso tempo si segnala la crescita stimata in circa 8%, di nuovi abbonati a piattaforme ufficiali on demand, di questi il 76% dichiara di voler continuare a utilizzare questi servizi anche in futuro.

## Il webinar

Hanno partecipato al webinar live streaming rappresentanti delle Istituzioni e dell'industria audiovisiva per un dibattito e confronto sulle migliori strategie e priorità per tutelare le opere sul web. **Per il Governo sono intervenuti il Vice Ministro Vito Crimi (M5S), il Sottosegretario Andrea Martella (PD) e il parlamentare della Lega l'On.le Massimiliano Capitanio.**

Una presentazione che ha assunto un rilievo particolare poiché tenutasi nel momento di ripartenza del nostro Paese e dell'industria audiovisiva, con la riapertura dei cinema e il riavvio dei set e delle produzioni cinematografiche e televisive, dopo i mesi difficili del lockdown, i cui effetti stanno ancora

fortemente impattando sulla nostra economia.

Dopo l'introduzione di **Federico Bagnoli Rossi**, Segretario Generale FAPAV, e la presentazione dei dati da parte di **Nando Pagnoncelli**, Presidente Ipsos Italia, sono intervenuti nel webinar condotto da **Stefania Pinna**, giornalista SKYTG24, portando la loro esperienza e le loro opinioni, i seguenti rappresentanti delle Istituzioni e dell'industria audiovisiva: **Mario Lorini** (Presidente ANEC); **Francesco Rutelli** (Presidente ANICA); **Stan McCoy** (Presidente MPA EMEA); **Lorenzo Ferrari Ardicini** (Presidente UNIVIDEO); **Luigi De Siervo** (AD Lega Calcio Serie A); **Renzo Nisi** (Comandante Nucleo Speciale Beni e Servizi della Guardia di Finanza); **Francesco Posteraro** (Commissario AGCOM); **Franco Angelo Siddi** (Presidente Confindustria Radio Televisioni); **Sergio Tirrò** (Team Leader Europol).

Per saperne di più: [FAPAV](#) [PIRATERIA](#)



## Leggi anche



L'INDAGINE

**Pirateria audiovisiva in Italia, nuova ricerca FAPAV/Ipsos: danno all'economia per oltre un miliardo di euro, quasi 6.000 posti di lavoro persi**

MEDIA | 9 Lug 2020

RIVEDI IL WEBINAR

**Nuova Ricerca FAPAV/Ipsos sulla pirateria audiovisiva in Italia. Guarda il webinar**

INTERNET | 9 Lug 2020







Home &gt; Arte e Cultura &gt; Piccolo (Grande) America: intervista a Valerio Carocci | di Mattia Mincuzzi

Arte e Cultura Cinema Eventi Interviste PRIMOPIANO

# Piccolo (Grande) America: intervista a Valerio Carocci | di Mattia Mincuzzi

By **Mattia Mincuzzi** - 13/07/2020

👁 4 🗨 0



Condividi l'articolo, fallo sapere ai tuoi amici !



Tra i tanti settori colpiti, quasi infettati anch'essi, dal Covid-19, c'è, purtroppo, anche il mondo del cinema: un settore che già da tempo, indipendentemente dalla pandemia, si trova ad affrontare varie problematiche, ma che, negli ultimi anni, aveva trovato nelle arene gratuite all'aperto fresca linfa, capace di riavvicinare il pubblico al grande schermo.

Una di queste realtà, nella sua storia sicuramente sui generis, difficile da riassumere, è rappresentata dai ragazzi dell'associazione Piccolo America a Roma: un esempio di costruzione dal basso, che negli anni ha seguito un percorso incredibile, di cui oggi parlano anche sulle grandi testate internazionali come il New York Times.

La loro, infatti, è una storia segnata da lotte, sorretta da sogni, in primis, nel 2012, quello di difendere il Cinema Piccolo America a Trastevere dalla demolizione: proposito, raggiunto, da cui, si può dire, sia iniziato tutto. Dopo tanti anni, fatti di passi avanti e passi indietro, partendo quasi dal nulla, oggi i ragazzi sono impegnati nella ristrutturazione e riqualificazione del Cinema Troisi a Roma e gestiscono in estate 3

Search

## Articoli recenti

Piccolo (Grande) America: intervista a Valerio Carocci | di Mattia Mincuzzi

"Pupi e antimafia: la Marionettistica popolare siciliana di Angelo Sicilia" | di Giusy Pellegrino

"Illusi" | di Marco Cagnolati

Sold out per la prima tappa del tour estivo di Andrea Casta & Friends: il violinista dall'archetto luminoso

"Una scrittura carnale, che ha sangue infuocato, passione. Disarma e sa farsi amare... le parti scritte in dialetto divengono musica erotica" | Recensione di Camilla Cuparo

## Commenti recenti

angelo su **I "Falchi" della Squadra Mobile di Palermo, incastrano un rapinatore seriale di farmacie**

**Catania, San Cristoforo: arrestato 38enne per estorsione e maltrattamenti in famiglia | Guardie Giurate Online su Catania, San Cristoforo: arrestato 38enne per estorsione e maltrattamenti in famiglia**

Antonio Minnella su **Bagheria, siglato protocollo Comune - AIC per un progetto sperimentale sul compostaggio.**

**Salvatore Di Pietra su Bagheria, siglato protocollo Comune - AIC per un progetto sperimentale sul compostaggio.**

antonino su **Dirigente CONSAP, Igor Gelarda: "Ma Chi Cazzo ce lo fa fare..."**

## Archivi

arene, a Piazza San Cosimato, alla Cervelletta e a Ostia, attraverso le quali non solo contribuiscono a riqualificare dei territori, ma, mentre riavvicinano la gente al cinema, rappresentano contemporaneamente un punto di riferimento nell'estate romana: un evento atteso da tutti nella Capitale, arricchito dalla presenza di tanti attori e registi anche internazionali.

Tuttavia, quest'anno, nonostante il grande e proficuo impegno nel riorganizzare le arene, alle quali è possibile accedere in sicurezza e mediante prenotazione gratuita, si sono aggiunti anche problemi legati non al virus, ma alle mancate concessioni delle autorizzazioni per i film: fortunatamente, il recente decreto antitrust dell'AGCM, che punisce un forte boicottaggio contro le arene gratuite all'aperto, ha segnato un grande passo avanti nella risoluzione di tutto ciò.

Il Piccolo America e tante associazioni affini in Italia rappresentano un grande manifesto culturale nel nostro paese, capace, inoltre, di far diffondere un altro virus, stavolta positivo: quello del cinema.

Nell'incentivare e nel sostenere queste realtà genuine, parliamo di tutto ciò con Valerio Carocci: "un ragazzo del Piccolo America che ama il Cinema e la città di Roma".

#### **Una ripresa particolare quest'anno dopo il coronavirus: siete ottimisti?**

Certo, siamo ottimisti: abbiamo aperto due nostre arene, adesso manca solo la terza a Ostia, ma ci siamo riusciti e quindi non aver diminuito il numero di arene aperte, né il periodo di proiezione, non può che portarci ad essere ottimisti.

#### **Come procede con l'autorizzazione per i film dopo i problemi con ANICA e ANEC?**

Stiamo lavorando notte e giorno per richiedere le nuove autorizzazioni per i film. Qualcosa si sta sbloccando e speriamo di riuscire a chiudere il programma nel più breve tempo possibile: ancora non siamo in grado di farlo, ma siamo fiduciosi.

#### **Il Presidente Conte all'arena di Piazza San Cosimato: un segnale importante dalle istituzioni per la ripresa del mondo del cinema?**

Ci ha fatto molto piacere che il Presidente Conte sia venuto a Piazza San Cosimato e sicuramente è un segnale importantissimo dalle istituzioni per la ripresa del mondo del cinema: siamo speranzosi che da questo momento in poi parta una nuova stagione positiva.

#### **"Speriamo di uscirne migliori": frase molto usata durante la pandemia: il cinema potrebbe essere uno strumento per intraprendere questa via?**

Non ci sembra che il cinema sia uscito molto migliore dalla pandemia: ci è voluto un decreto antitrust, che determina che c'è stato boicottaggio nei nostri confronti, per sperare di riavere i film.

#### **Come procedono i lavori al Troisi?**

I lavori procedono molto bene e dovremmo aprire la sala a ottobre. Siamo molto soddisfatti: il Troisi sarà uno spazio innovativo e unico nella città perché, con la sua aula studio, sarà aperto 24h su 24h.

#### **Il cinema come lente di ingrandimento sulla società: con che film rappresenterebbe il momento attuale?**

Secondo noi c'è stato un abbruttimento dopo la pandemia dettato dalla paura, quindi, forse, il film giusto è "Brutti, sporchi e cattivi" di Ettore Scola.

Luglio 2020

Giugno 2020

Maggio 2020

Aprile 2020

Marzo 2020

Febbraio 2020

Gennaio 2020

Dicembre 2019

Novembre 2019

Ottobre 2019

Settembre 2019

Agosto 2019

Luglio 2019

Giugno 2019

Maggio 2019

Aprile 2019

Marzo 2019

Febbraio 2019

Gennaio 2019

Dicembre 2018

Novembre 2018

Ottobre 2018

Settembre 2018

Agosto 2018

Luglio 2018

Giugno 2018

Maggio 2018

Aprile 2018

Marzo 2018

Febbraio 2018

Gennaio 2018

Dicembre 2017

Novembre 2017

Ottobre 2017

Settembre 2017

Agosto 2017

Luglio 2017

Giugno 2017

Maggio 2017

Aprile 2017

Marzo 2017

Febbraio 2017

Gennaio 2017

Dicembre 2016

Novembre 2016

**Trastevere: con quali parole descrivereste questo Rione?**

Il Rione di Trastevere è un Rione verace, vero: romano, nel vero senso della parola. Trastevere è ancora un rione, il più bello di Roma, un paese, un vero luogo di comunità di questa città.

**La vostra storia segue una grande parabola, non priva di difficoltà: vi sentite in un momento di apice, nonostante il periodo Covid-19?**

Non ci sentiamo mai in un momento di apice perché sappiamo come ci sia sempre in agguato un problema da risolvere: siamo sempre guardinghi, attenti lavoratori, non pensiamo all'apice e non puntiamo di starci.

**Il cinema: creazione o rappresentazione?**

Eh, è una bella domanda: il cinema è il cinema, quindi entrambe le cose.

**Vi vedreste dietro la cinepresa, magari per un documentario sulla vostra storia in collaborazione con qualche grande produzione?**

Ne abbiamo rifiutato uno di recente, proposto da Paolo Del Brocco di Rai Cinema, perché non ci sembrava che la nostra storia fosse ancora conclusa. Quando, e se, apriremo il Troisi e, magari, anche l'America, allora ci fermeremo, apriremo un momento di riflessione e ripartiremo con un racconto di quello che è successo, che sia maturo, realistico e consapevole sia degli errori fatti, che anche dei grandi colpi di fortuna.

Il Piccolo America:

<https://ilcinemainpiazza.it/> e <https://piccoloamerica.it/>

<https://www.instagram.com/piccoloamerica/?hl=it>

<https://www.facebook.com/piccoloamerica/>

 Mi piace 5

Previous article

"Pupi e antimafia: la Marionettistica popolare siciliana di Angelo Sicilia" di Giusy Pellegrino

**Mattia Mincuzzi**

Mi chiamo Mattia, ho 20 anni, e sono uno studente di Giurisprudenza a Roma. La mia passione per la scrittura è nata al liceo: ho cominciato occupandomi di temi argomentativi e di articoli di giornale, parlando di attualità e di politica. Tuttavia, con il tempo i miei interessi si sono evoluti e, sebbene un occhio rimanga vigile sull'attualità, ora mi concentro su racconti e poesie che partono dalle emozioni, dai sentimenti, che ritengo la vera matrice di tutto e, a differenza della politica, meritevoli di fiducia, pieni di leggerezza, spontaneità e incertezza, che rendono la vita migliore. Ho sempre amato la letteratura russa, in particolare "Il Dottor Zivago" di Boris Pasternak rimane il libro che continua a cambiare tutte le mie giornate, ma

Ottobre 2016  
Settembre 2016  
Agosto 2016  
Luglio 2016  
Giugno 2016  
Maggio 2016  
Aprile 2016  
Marzo 2016  
Febbraio 2016  
Gennaio 2016  
Dicembre 2015  
Novembre 2015

**Categorie**

"Cinema e libri" | di Andrea Giostra

"Consigli di lettura" | di Anna Profumi

"Del piacere di leggere: da Proust ai Millennial"

"Diario di una psicologa" | di Silvia Ruggiero

"Il salotto virtuale" | di Maria Teresa De Donato

"Visti e commentati" | di Giacomo Chiofalo  
Arte e Cultura

Arti visive

Artisti e Modelle

Auto

Cinema

Coaching

Cronaca

Cucina

Cucina di Sicilia

CuriosaMente

Docufilm

Eventi

In senso inverso

Interviste

Lavoro

Libri

mobILITIAMOCI

mobpromo

Musica

News

**RINNOVATA LA PARTNERSHIP TRA MIA DOC E GZ DOC, FESTIVAL CINESE DEDICATO AI DOCUMENTARI**

Rinnovata per il secondo anno la partnership internazionale tra Mia Doc, la sezione del MIA – Mercato Internazionale Audiovisivo (14-18 ottobre 2020), e GZ DOC, festival di documentari della Repubblica Popolare Cinese di cui è segretario Generale Jun Liu. Il Mia Doc Pitching Forum e Italians Doc It Better, spazi curati dal team guidato da Marco Spagnoli, continuano ad essere la base per la preselezione dei titoli realizzati dalla nostra industria presenti in Cina durante il Festival del prossimo dicembre. Un progetto documentario preselezionato da GZ DOC sarà, invece, presentato in anteprima al DOC Pitching Forum del MIA.

“É un programma che è stato sviluppato nell’ambito del lavoro che stiamo portando avanti con la DG Cinema del Mibact e l’ICE, in stretta collaborazione con le istituzioni cinesi”, ha spiegato Roberto Stabile, responsabile dell’Ufficio per l’internazionalizzazione dell’Anica e del Progetto Cina della DG Cinema del Mibact e dell’ICE. “L’obiettivo, ha aggiunto, è avere prodotti italiani sempre più adatti alle sfide internazionali, fondamentali per il rilancio dell’economia nazionale e per la quale il settore audiovisivo può svolgere una funzione trainante”.

“Desideriamo collaborare con le società italiane per coprodurre storie, provenienti dalle due culture, indirizzate al mercato internazionale”, ha affermato anche Jun Liu, Segretario Generale del Comitato Organizzatore della rassegna cinese.

Negli ultimi dodici mesi, Mia Doc, oltre essere tra i soci fondatori della neonata Documentary Association of Europe (DAE) ha creato partnership con Hot Docs in Canada, Guangzhou in Cina, Docs Barcelona in Spagna, Sunny Side of the Doc in Francia e DOK Leipzig in Germania.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Share on Facebook Share on LinkedIn

[ RINNOVATA LA PARTNERSHIP TRA MIA DOC E GZ DOC, FESTIVAL CINESE DEDICATO AI DOCUMENTARI ]



LA PROPOSTA DA COMMISSIONE NAZIONALE VALUTAZIONE FILM E SERVIZIO CEI

## Disabilità oltre i pregiudizi, 8 film per uno sguardo nuovo

SERGIO PERUGINI

**N**on solo *Quasi amici*. La commedia francese del 2011 di Olivier Nakache ed Éric Toledano è uno degli 8 titoli che compongono il ciclo di schede cinematografiche pastorali che la Commissione nazionale valutazione film (Cnfv) propone in sinergia con il Servizio nazionale per la Pastorale delle persone con disabilità della Cei, tra luglio e agosto (le schede vengono pubblicate ogni venerdì su Cnfv.it e Pastoraledisabili.chiesacattolica.it). Registrando la bella tendenza del cinema (come delle serie tv) nell'ultimo decennio con l'abbandono dei consueti e stanchi canoni drammatici di racconto della condizione delle persone disabili, il ciclo di film desidera approfondire sguardi diversi sul tema: otto prospettive sulla di-

sabilità che si giocano nel segno della possibilità, dello sguardo che sposa il realismo ma anche la speranza.

Sono già online i focus su *Mio fratello rincorre i dinosauri* (2019) di Stefano Cipani - dal romanzo di Giacomo Mazzariol -, film rivelazione della passata stagione e vincitore del David Giovani, che esplora con tenerezza il legame tra fratelli di cui uno con sindrome di Down, e *La famiglia Bélier* (2015) di Éric Lartigau, sul rapporto genitori-figli nella tempesta dell'adolescenza in una famiglia con disabilità uditiva.

In arrivo: *Tutto il mio folle amore* (2019) di Gabriele Salvatores, storia di un padre "riluttante" e di un adolescente con Asperger in cerca di una seconda occasione, racconto dai toni della fiaba; sul sentiero della commedia educational c'è *Wonder* (2017) di Stephen Chbosky dal

libro di R.J. Palacio; ancora, *Quasi amici*, storia vera di un'amicizia che salva, quella tra un disabile e un immigrato dalle banlieue parigine. Ugualmente sulle note di un umorismo frizzante gira *Ho amici in Paradiso* (2016) di Fabrizio Maria Cortese, film sulla disabilità mentale ambientato nel Centro Don Guanella di Roma; esplora, poi, l'importanza di garantire opportunità lavorative per persone con disturbi dello spettro autistico *Quanto basta* (2018) di Francesco Falaschi. Ultima opera del ciclo è il dramma sentimentale *Il colore nascosto delle cose* (2017) di Silvio Soldini.

Otto film, dunque, otto istantanee di senso da (ri)scoprire in ambito pastorale, familiare ed educativo per superare barriere sociali, al tempo dell'isolamento da Covid-19.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra luglio e agosto ogni settimana sul sito Cnfv.it una scheda sulle opere scelte per la capacità di uscire da schemi ormai superati



## Avati festeggia Pozzetto col nuovo film

«Ho voluto fare un regalo a Pozzetto per i suoi 80 anni, ho sempre pensato che nella sua carriera mancasse un film dai toni così drammatici». Pupi Avati annuncia di avere scelto Renato Pozzetto per il ruolo di Nino Sgarbi nel suo nuovo film *Lei mi parla ancora*, tratto dall'omonimo libro scritto dal padre di Elisabetta e Vittorio Sgarbi e dedicato all'amore per sua moglie Rina Cavallini scomparsa a 89 anni nel 2015, tre anni prima di lui. Inizialmente Avati aveva dichiarato (al *Corriere della Sera*) che per il ruolo del patriarca di casa Sgarbi aveva scelto Massimo Boldi, mentre il mese scorso, ai microfoni di *Un giorno da pecora* su Radio1 aveva parlato invece di Johnny Dorelli. Adesso è ufficiale e definitivo il nome di Pozzetto. «Quando si lavora ai film ripensamenti e chiarimenti sono all'ordine del giorno», chiarisce il regista bolognese spiegando di aver già corteggiato in passato l'attore che compie 80 anni oggi, in particolare per un ruolo in *Quando arrivano le ragazze*, suo film del 2005.



Il calciatore minaccia Netflix e il regista per il film «È stata la mano di Dio»

## Maradona contro Sorrentino: sfrutti la mia immagine, ti faccio causa

**M**aradona contro Sorrentino, il mito contro il regista che lo idolatra, la realtà che raramente è bella come la fantasia. L'ex fenomeno del Napoli sta pensando a un'azione legale contro Netflix e il premio Oscar per il prossimo progetto del regista, *È stata la mano di Dio*. Secondo l'avvocato del calciatore, Matias Morla, Sorrentino e Netflix avrebbero usato l'immagine di Maradona senza che l'interessato avesse mai dato il permesso di farlo. E pensare che Maradona è sempre stato «l'uomo in più» di Sorrentino. Quando i suoi genitori morirono a causa di una fuga di gas, lui si salvò proprio grazie a Maradona. Era il 1986 e i genitori fino ad allora non gli avevano mai permesso di andare in trasferta a vedere il Napoli. Finalmente 16enne

quella concessione arrivò: poteva andare a Empoli a guardare la sua squadra del cuore mentre loro sarebbero partiti per Roccaraso, dove avevano preso una casa per l'estate: «Io rimasi a casa mentre loro si misero in viaggio, e il giorno dopo, di primo mattino, al suono del citofono ho pensato che fosse il mio amico, ma no, era il portiere, doveva dirmi qualcosa, così sono andato giù, e con gli occhi pieni di lacrime mi ha detto che i miei genitori erano morti durante la notte nella nostra casa estiva. C'era stata una fuga di gas mentre dormivano, così mi sono salvato la vita grazie a Maradona». Super tifoso del Napoli, Maradona ricorre nella vita di Sorrentino, tanto che tra i ringraziamenti per l'Oscar appena ricevuto a Los Angeles per *La Grande Bellezza* il regista

aveva citato anche El Pibe de Oro in un pantheon dove lo aveva fatto accomodare con Fellini, Scorsese e i Talking Heads. Il titolo del film, *È stata la mano di Dio*, è un chiaro riferimento alla frase che l'ex campione argentino usò per descrivere il suo gol contro l'Inghilterra nella Coppa del Mondo del 1986 (poi vinta dall'Argentina). Una partita doppiamente storica: per il gol più disonesto (la mano) e per il gol più fenomenale (gli inglesi saltati come birilli). Il film è un omaggio a Maradona solo nel titolo perché Sorrentino ne ha parlato come di un ritorno alla Napoli della sua giovinezza negli anni Ottanta, «un film intimo e personale, un romanzo di formazione allegro e doloroso».

**Renato Franco**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Il gol

Lo storico gol di mano di Maradona contro l'Inghilterra al Mondiale 1986



**Riprese** Il regista Paolo Sorrentino è nato a Napoli il 31 maggio 1970





## Cinema al Maxxi Extra Doc Festival, premiato «Normal»

*Normal* (foto) di Adele Tulli si aggiudica il Premio per il «Miglior documentario italiano dell'anno» alla terza edizione di Extra Doc Festival. Il

riconoscimento sarà consegnato stasera alle 21 nella piazza del Maxxi in una serata che conclude il programma di Cinema al Maxxi. Nel corso della serata sarà poi assegnato il premio Extra Doc CityFest al «Miglior documentario inedito» che quest'anno andrà a *Sulle tracce di Maria Lai* di Maddalena

Bregani. Consegna i riconoscimenti il regista e sceneggiatore Daniele Luchetti, presidente della giuria di Extra Doc Festival 2020. Dopo la cerimonia, Luchetti sarà protagonista di un incontro con il pubblico. La premiazione e l'incontro saranno a ingresso libero fino a esaurimento posti.



## Film alla Biennale

### Capolavori del cinema restaurati e omaggio a Roiter

Si terrà a Venezia dal 24 luglio al 30 agosto, ogni venerdì e sabato all'Arena Giardini della Biennale, la rassegna di film classici restaurati "Classici fuori Mostra". L'Arena è stata allestita dalla Biennale per il periodo estivo, in preparazione della 77/a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica. La prima edizione di questo Festival

permanente del cinema restaurato prevede 12 capolavori in versione originale con sottotitoli in italiano, fra le migliori e più recenti operazioni di restauro. Il primo film è Don't Look Now (A Venezia... un dicembre rosso shocking, 1973), capolavoro horror del regista Nicolas Roeg, con Julie Christie e Donald Sutherland, presentato venerdì 24 dal regista Luca

Guadagnino.

Un omaggio al fotografo veneziano Fulvio Roiter (nella foto) avrà luogo sabato 25 luglio, in collaborazione con la Fondazione Roiter e il Comune di Venezia, prima della proiezione di Fat City (Città amara, 1971) di John Huston. Tra i film in calendario Alien di Ridley Scott, Miracolo a Milano di Vittorio De Sica e Toni di Jean Renoir.



# Torna "Mostriamoli" c'è il cinema all'aperto

## CAVALLINO-TREPORTI

Al via stasera "Mostriamoli", la rassegna cinematografica all'aperto organizzata dall'associazione culturale La Rete. Si tratta dell'appuntamento proposto ormai da diversi anni, che solitamente veniva organizzato a Treporti ma che da quest'anno per ragioni organizzative si terrà in piazza Papa Giovanni Paolo II a Ca' Savio. In caso di maltempo, le proiezioni avverranno infatti nella sala teatro del Municipio. «A causa del Covid 19 - spiega Gianluigi Bergamo, dell'associazione - bisogna rispettare dei parametri di sicurezza e tempistiche, quindi non ci saranno mai dei rinvii, perché in caso di maltempo si proietta nella sala teatro. La manifestazione è stata creata in due settimane e la scelta dei film non è stata facile a causa delle restrizioni anche dalle case cinematografiche». Questa sera per il via alla rassegna verrà proiettato il film "Un paese quasi perfetto" di Massi-

mo Gaudioso. Mercoledì 22 luglio sarà la volta di "La donna elettrica", mercoledì 29 di "Rebecca la prima moglie" (film di Alfred Hitchcock che quest'anno festeggia gli 80 dalla sua creazione), mercoledì 5 agosto di "Vengo anch'io" e mercoledì 12 agosto di "Se Dio vuole" che chiuderà la rassegna. L'ingresso sarà libero ma sarà necessaria la prenotazione: il Comune ha creato una mail specifica (cinema@comunecavallinotreporti.it) e gli organizzatori dovranno conservare l'elenco degli spettatori per 14 gironi. La prenotazione sarà valida fino a venti minuti prima della proiezione: se non arriveranno gli spettatori che hanno prenotato il posto, saranno fatte passare le persone eventualmente presenti all'entrata senza prenotazione. Tra le regole anche quella di rilevare la temperatura all'ingresso, la mascherina prima e dopo essersi seduti e il rispetto della distanza di un metro. Inizio alle 21.30.

**Giuseppe Babbo**

RIPRODUZIONE RISERVATA



LUNGOMETRAGGIO

# Così è nata l'amicizia fra Scooby e Shaggy (e dura da cinquant'anni)

*Tony Cervone ha girato il film che celebra le origini di uno dei cartoni più amati di sempre*

**Sara Frisco**  
da Los Angeles

■ Era il settembre 1969 quando debuttarono in televisione un buffo cane alano, il suo padrone pasticciatore, pigro e fifone e una serie animata, prodotta da Hanna & Barbera che tanto successo avrebbe avuto negli anni a venire. Le avventure del cane Scooby Dooby Doo, del suo padrone Shaggy e degli amici Daphne, Fred e Velma, piacevano per vago - mai troppo spaventoso - sapore horror che per la prima volta aveva a che fare ed era rivolto ad un pubblico di bambini e teenager.

Ora, a cinquant'anni da quel debutto, Warner Bros. ha deciso di produrre un film che raccontasse la storia delle origini di quel gruppo di amici. Come Shaggy ha incontrato il cane Scooby, e come i due hanno fatto amicizia con gli altri bambini che presto avrebbero dato vita alla squadra di investigazione Mystery Team, sempre pronta a saltare sul furgoncino Mystery Van, per portare a termine una nuova indagine all'insegna del mistero.

Il lungometraggio *Scooby!* avrebbe dovuto debuttare al cinema la scorsa primavera ma

l'emergenza Covid che ha chiuso le sale cinematografiche lo ha dirottato sull'home video, dove sarà fruibile da domani, mercoledì 15 luglio. Alla regia di un progetto che nella versione americana è doppiato da attori come Mark Wahlberg e Zac Efron, è Tony Cervone, che ha lavorato al progetto per cinque anni. «Quando mi è stato proposto di portare Scooby Doo al cinema mi sono chiesto che cosa avrebbe fatto la differenza. Cosa avrebbe reso originale un film su una serie animata il cui successo dura da cinquant'anni e che ha portato alla realizzazione di ben diciannove fra spin-off e sequel? La risposta che mi sono dato è stata una sola: avrei dovuto raccontare le origini di quell'incontro fra amici». E allora vedremo un cucciolo di alano cercare di sopravvivere nella barabanda turistica di Venice Beach, tentare di sfamarsi rubando uno spiedo di carne ed essere salvato dalle grinfie di un poliziotto da un bambino dai capelli arruffati il cui nome è Shaggy. Da quel giorno i due diventeranno amici inseparabili e poco dopo, durante la festa di Halloween, incontreranno il resto del Mystery team: la bionda Daphne con il costu-

me di Wonder Woman, Fred con l'armatura di un soldato medioevale e Velma, la più intelligente e seria del gruppo, la ragazza in grado di risolvere la maggior parte dei misteri grazie alle sue intuizioni e alle sue invenzioni, che per una volta non avrà addosso il dolcivita giallo e gli occhiali quadrati ma sarà vestita da giudice della Corte Suprema degli Stati Uniti.

Il gruppo si costituirà e poco dopo dovrà indagare proprio sulla sparizione di due di loro: Shaggy e Scooby, al centro di un mistero che porterà a un crossover con altre due serie firmate Hanna & Barbera, quella che vede protagonista Blue Falcon e il suo cane robotico e quella che racconta le avventure del cattivo Dick Dastardly e del suo cane Muttley (in molti ricorderanno il tormentone «medaglia, medaglia, medaglia!»). «Tutte e tre le serie raccontano un rapporto fra cane e padrone e ci è sembrato interessante metterle insieme, sotto lo stesso titolo, per una volta - continua il regista - il rapporto fra un essere umano e il proprio animale, così come l'amicizia nata da bambini sono linguaggi universali».

Nella versione italiana i dop-

piatori del Mystery Team sono Francesco Bulckaen, Domitilla D'Amico, Rachele Paoletti, Nanni Baldini e Oreste Baldini, mentre in quella americana Gina Rodriguez è Velma, Amanda Seyfried dà la voce a Daphne, Will Forte è Shaggy e Zac Efron doppia Fred. «Di Fred apprezzo soprattutto l'onestà» dice l'attore di High School Musical. Ricorda di aver incontrato i ragazzi del Mystery Team sin dalla prima infanzia: «Per me ci sono sempre stati, li ho sempre amati e ora, da adulto, continuo ad apprezzare le battute fatte per il pubblico di genitori. Ce ne sono a tonnellate in questo film che è davvero per tutta la famiglia». Racconta il regista: «Zac Efron mi ha detto di sì ancora prima di sapere chi avrebbe doppiato. Scooby Doo e i suoi amici sono così popolari che non è stato per niente difficile trovare un cast stellare».

Da domani 15 luglio *Scooby!* Sarà disponibile per l'acquisto premium su Amazon Prime Video, Apple Tv, Youtube, Google Play, TimVision, Chili, Rakuten TV, PlayStation Store, Microsoft Film & TV e per il noleggio premium su Sky Primafila e Infinity.

DIVERTIMENTO

A doppiare Fred è Zac Efron: «Ci sono battute per tutta la famiglia»

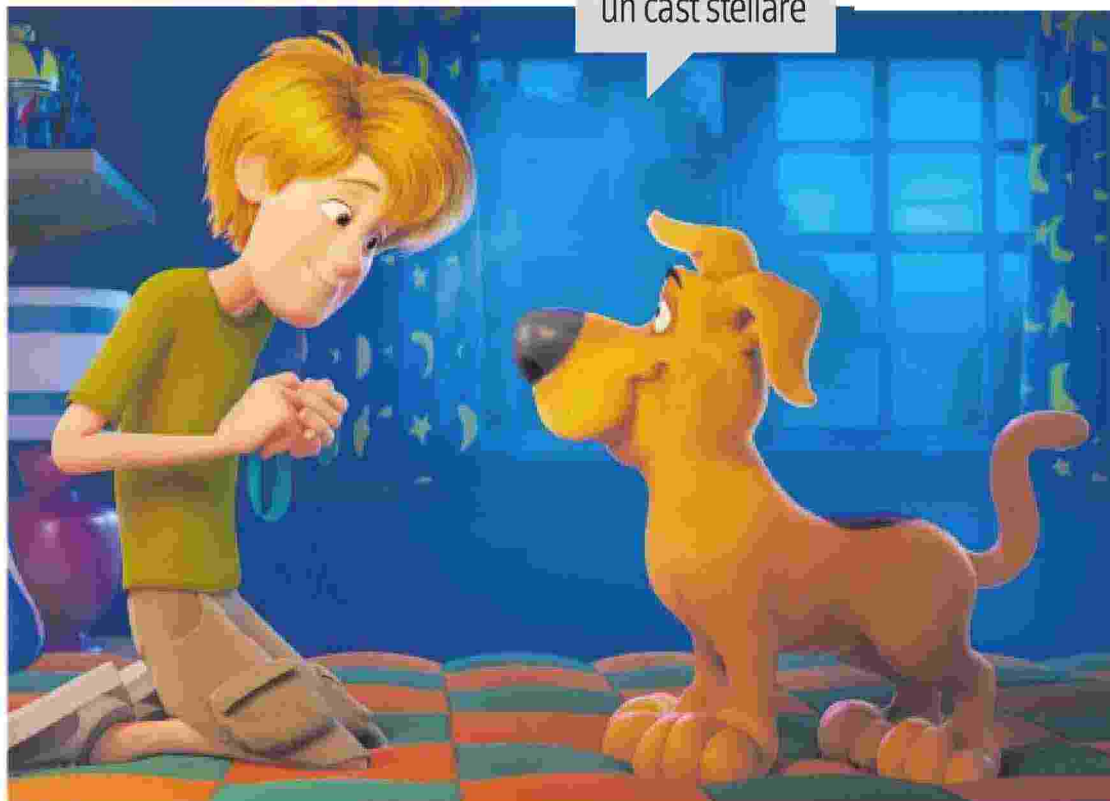


**REGISTA/1**

Il legame fra cane e padrone e quello fra bambini sono un linguaggio universale

**REGISTA/2**

I protagonisti sono così popolari che non è stato difficile trovare un cast stellare



**FIFONI CORAGGIOSI** Shaggy e Scooby, amatissimi protagonisti del cartone animato e del film «Scooby!», visibile da domani



DAL 24 AL 31 LUGLIO

# Fellini e Jarmusch restaurati, e un Poe mai visto

Tornano le «Lake Como Film Nights»: sette film d'autore nella storica Villa Erba a Cernobbio

■ Un viaggio alla scoperta di luoghi e culture nel mondo attraverso il cinema, partendo dal Parco della storica Villa Erba di Cernobbio. Nell'ambito della rassegna estiva Villa Erba Open Air tornano le Lake Como Film Nights, in programma dal 24 al 31 luglio, ogni sera alle 21.15: sette film d'autore, tra cui due pellicole restaurate, un'anteprima su grande schermo e un progetto digitale.

Organizzate dall'Associazione Lago di Como Film Festival in coproduzione con Villa Erba S.p.A., le Lake Como Film Nights arrivano a conclusione del percorso intrapreso dalla *off edition* del Lake Como Film Festival 2020 con la rassegna

«Doc Grumello - Tra umano e urbano», quattro documentari che esplorano i contesti urbani in programma il 10, 12, 17 e 19 luglio nei Giardini della Villa del Grumello. Il Lake Como Film Festival si sposta poi a Villa Erba, proponendo su grande schermo sette film che rappresentano il paesaggio «mondo»: si comincia venerdì 24 luglio con il progetto digitale *#realwindows | un mondo sospeso*, che raccoglie i video realizzati nel periodo di quarantena; a seguire *La Famosa invasione degli orsi in Sicilia*, lungometraggio d'animazione firmato da Lorenzo Mattotti; sabato 25 si andrà a Cape Forchu, in Nuova Scozia, con *The*

*Lighthouse* di Robert Eggers, tratto da un racconto incompiuto di Edgar Allan Poe, presentato a Cannes 2019 e mai uscito nelle sale; domenica 26 luglio sarà la volta del South Dakot con *The Rider* di Chloé Zhao; lunedì 27 protagoniste le Ande con *La Cordigliera dei sogni*, film di Patricio Guzmán che chiude la sua trilogia sul territorio cileno; martedì 28, *La Dolce Vita* di Federico Fellini, in una versione restaurata a cura della Cineteca di Bologna; mercoledì 29, *La vita invisibile* di Eurídice Gusmão; giovedì 30 luglio un altro film cult, *Dead Man* di Jim Jarmusch, in edizione restaurata a venticinque anni dalla sua uscita.



**ICONA**  
Johnny Depp  
in «Dead Man»



VENEZIA

I Classici restaurati preparano alla Mostra

■ Capolavori del passato, da vedere nella cornice suggestiva dell'Arena Giardini della Biennale, per «prepararsi» alla Mostra del cinema di Venezia. Si terrà a Venezia dal 24 luglio al 30 agosto, ogni venerdì e sabato alle ore 21 all'Arena Giardini della Biennale, «Classici fuori Mostra», la rassegna di film classici restaurati, che era già stata annunciata e avrebbe dovuto aver luogo al Cinema Rossini di Venezia fra marzo e maggio 2020, ma che non si è potuta realizzare a causa dell'emergenza sanitaria. Gli organizzatori però non

si sono dati per vinti. Ora l'identico programma viene riproposto all'Arena Giardini, che la Biennale ha allestito per il periodo estivo, prima della 77esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, in programma dal 2 al 12 settembre.

La prima edizione di questo Festival permanente del cinema restaurato prevede dodici capolavori del passato in versione originale con sottotitoli in italiano, con una selezione effettuata fra le migliori e più recenti operazioni di restauro condotte dalle principali ci-

neteche e società di produzione di tutto il mondo. L'intento è quello di avvicinare il grande pubblico a quei film che hanno segnato la storia del cinema e che continuano a ispirare il lavoro di molti registi, sceneggiatori e attori contemporanei. Il primo film della rassegna, *Don't Look Now*, capolavoro del cinema horror del regista britannico Nicolas Roeg, con Julie Christie e Donald Sutherland (restauro curato da StudioCanal), sarà presentato venerdì 24 luglio alle ore 21 dal regista Luca Guadagnino. Sabato 25 alle 21,

omaggio al grande fotografo veneziano Fulvio Roiter, prima della proiezione di *Fat City* di John Huston. Biglietto ridotto studenti 2,50 euro, abbonamento studenti 20 euro, biglietto intero 8 euro.

La sezione Venezia Classici della Mostra sarà ospitata all'interno del programma del festival Il Cinema Ritrovato, promosso dalla Cineteca di Bologna, dal 25 al 31 agosto nella città emiliana: questa selezione di classici restaurati verrà poi replicata a Venezia nei mesi successivi, per una seconda parte della rassegna di classici restaurati.



**Box Office**

**Cinzia Romani**

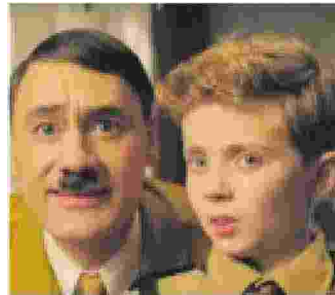
# La favola di «Jojo Rabbit» batte le «Favolacce» e fa riempire le sale

Nel quarto weekend di riaperture dei cinema non è andata malissimo. Nei quattro giorni tra giovedì 9 e domenica 12 sono stati rastrellati 250mila euro, per complessivi 45.568 biglietti staccati. E la crescita c'è, se la settimana scorsa si incassavano 200mila euro circa e gli spettatori erano quasi 36mila. Scendendo nel dettaglio, troviamo *Jojo Rabbit* primo in classifica. Il singolare film di Taika Waititi su un bambino della «Hitlerjugend», un po' matto e un po' no, anche vincitore di un premio Oscar, incassa 33mila euro, distribuito in 39 sale. Intanto, *Favolacce*, il fin troppo pompato film nume-

ro due dei fratelli D'Innocenzo, scivola al secondo posto con 18mila euro, mentre risale al terzo posto *La Dea Fortuna*, il discutibile film di Ferzan Ozpetek sull'amore arcobaleno, che raccoglie 5.137 euro. Resiste bene anche *Piccole donne*, che con 4.066 euro si accontenta e gode della quarta posizione. È evidente che gli spettatori desiderano recuperare i film di stagione, che non hanno visto quest'inverno: è questo che conta, andare al cinema, anche fuori tempo. Contenti in Casa Medusa per il risultato di *Odio l'estate*, la favole dolcemente del trio Aldo, Giovanni e Giacomo: 2.666 euro d'incas-

so e, intanto, procede benino anche *Ammen*, con 2.295 euro al botteghino dell'estate piena. La sorpresa di Lucky Red, *Matthias & Maxime*, firmato dal "ragazzaccio" Xavier Do-

lan, racimola 2.295 euro e anche questo è un piccolo successo. Mentre il giallo *Cena con delitto - Knives out* raggranella 1.535 euro. Pochi spicci, ma in tempi di Covid, si sa, tocca accontentarsi. Al penultimo posto, riciccia *Parasite*, che a distanza di mesi macina soldi con costanza: 1.502 euro. Il film sudcoreano, vincitore a Cannes, sembra godere di vita eterna: un caso più unico che raro. Chiude la classifica il bellissimo film di Polanski, *L'ufficiale e la spia*, una lezione di storia sul controverso caso Dreyfus: 1.500 euro. Alla fine, si va in sala come davanti alla tv: proiezioni e streaming senza tempo.





**Il cinema**

**Spunta una stella per Gianni l'italiano che piace a Hollywood**

Titta Fiore a pag. 14



Per l'attore l'atteso omaggio sulla Walk of Fame nei giorni del prossimo Oscar  
«Visconti, Coppola, Wertmuller: ho lavorato con i grandi, che sono i più semplici»

# «Hollywood, è nata una stella per me»

**Titta Fiore**

**G**iancarlo Gianni avrà la sua stella sulla Walk of Fame, la strada di Hollywood consacrata ai grandi del cinema mondiale. Prima di lui, tra gli attori italiani, l'aveva ottenuta solo Rodolfo Valentino. Il riconoscimento per la sua carriera strepitosa gli verrà assegnato nei giorni dell'Oscar, spostati ad aprile 2021, quando si spera che l'allarme Covid sarà solo un ricordo. Protagonista di film memorabili, mattatore sul grande schermo, in teatro e in tv, eccellente doppiatore, Gianni negli Stati Uniti è amatissimo. Una vera star ricercata dai registi più grandi, da Spielberg a Coppola, da Ridley e Tony Scott a Richard Brooks e Guillermo Del Toro.

**Con «Pasqualino Settebellezze» di Lina Wertmuller è stato anche candidato all'Oscar.**

«I personaggi grotteschi e ironici di Lina agli americani sono sempre piaciuti moltissimo. Film come "Mimì metallurgico", "Travolti da un insolito destino...", "Film d'amore e d'anarchia" e "Pasqualino", naturalmente, hanno avuto una grande popolarità. Ma anche "L'Innocente" di Visconti, e "Mimanda Picone" di Loy

andarono molto bene. In America "L'Innocente" incassò più del "Gattopardo».

**È stato l'ultimo film di Luchino Visconti. Che ricordi ne ha?**

«Un incontro umanamente bellissimo. Luchino era in sedia a rotelle, ma molto presente, pieno di humour. Dicono avesse un carattere dispotico, ma con me era di una dolcezza straordinaria. La sera lo portavo a vedere i giornali, neanche il direttore della fotografia Peppino Rotunno ci riusciva. E quando restavamo soli mi chiedeva una sigaretta. I medici gliel'avevano proibito, fumava di nascosto».

**Il film uscì postumo.**

«In America avrebbero voluto tagliare tutta la parte dell'amante, una mezz'ora di girato. M'invitarono alla proiezione, replicai che ci sarei stato, ma per protestare contro i tagli. Andai a Roma da Ruggero Mastroianni, grande montatore, e facemmo qualche taglietto qua e là, solo due o tre minuti. Una cosa accettabile».

**Sa che la casa ischitana di Visconti, la Colombaia, versa in condizioni disastrose?**

«Non la conosco ma mi dispiace molto, è un bene culturale e andrebbe tutelato dalle istituzioni, a partire dal ministero».

**Torniamo alla stella che l'aspetta sull'Hollywood Boulevard. Pri-**

**mo attore italiano dopo Valentino. Una bella soddisfazione.**

«Ho avuto la fortuna di lavorare con i grandi. E i grandi sono semplici. Fellini mi chiamava "il pipistrello della notte", perché tiravo tardi. Una sera mi convocò e mi mostrò un pezzo di parmigiano pregiato avvolto in una stagnola che gli avevano appena regalato: "Facciamoci due spaghetti».

**È vero che dissero a Spielberg?**

«M'invitò a Londra per affidarmi il ruolo dell'antagonista ne "I predatori dell'Arca perduta", ma le riprese slittarono per uno sciopero e io dovevo lavorare con Fassbinder. "E chi è?", mi chiese: "Rimanda il film". La stessa cosa con Francis Ford Coppola: mi chiamò per "New York Stories", ero già impegnato con Monicelli. "Sposta quel film", mi disse. E io: "Ma siete scemi?". Poi Monicelli si fratturò tutto in un incidente e Coppola mi richiamò. Gli americani sono cososi».

**Il bello del mestiere dell'attore?**

«Entrare nella fantasia dei registi. Ho lavorato con Anthony Hopkins sul set di "Hannibal". Diceva: i registi bravi non ti dicono quasi mai cosa fare. Del resto, gli attori che vogliono "entrare nel personaggio" non li capisco. Ma come si fa? Io i personaggi mi diverto a rappresentarli, è tutto

un trucco, un gioco. Per tre anni ho recitato in "Romeo e Giulietta" su tutti i palcoscenici d'Europa, quando Romeo prende il veleno come fai a entrare nel personaggio? Fingi, no? E allora, se fingi in quel caso, puoi fingere sempre».

**Gli americani seguono il metodo dell'Actor's Studio.**

«Ci ho anche insegnato. Fanno cose strane, cadono in trance... Ma l'attore vende fumo, ti aiuta a entrare in una favola. Una volta, con Coppola, conobbi Marlon Brando. Aveva visto un mio film e gli era piaciuto. Parlammo di come si recita. Disse: "Il segreto è non leggere il copione, figlio mio". Questo è l'attore».

**E ora cosa prepara?**

«Faccio il falegname, il muratore, metto a posto casa. Durante il lockdown sono stato da solo e sono stato benissimo. Il tempo si era come annullato».

**Quanti personaggi ha interpretato?**

«Non lo so, forse centosettanta, centottanta... Ho sempre cambiato faccia e dialetti. Anni fa a Cannes incontrai Massimo Troisi. Pensava che fossi fortunato: "Interpreti tanti personaggi diversi, io sempre lo stesso". Risposi: "Io mi devo inventare ogni volta un carattere. Tu non ne hai bisogno. Perché sei come Chaplin».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**PERSONAGGI**  
Accanto, Giancarlo Giannini, 77 anni, 170-180, ricorda lui in questa intervista, i personaggi interpretati finora al servizio di grandi registi italiani come internazionali

«HO SEMPRE CAMBIATO  
FACCIA E DIALETTI  
TROISI MI DISSE:  
"SEI FORTUNATO,  
IO SONO SEMPRE  
ME STESSO".  
E IO GLI RISPOSI  
"SEI COME CHAPLIN"»





**Cinema**  
**Maradona**  
**contro**  
**Sorrentino**  
**per il film Netflix**

Satta a pag. 29

# Maradona contro Sorrentino: la mano di Dio è soltanto sua

**L'ACCUSA**

**M**aradona contro Sorrentino. L'ex campione argentino non gradisce che il nuovo film del regista premio Oscar, *È stata la mano di Dio*, possa chiamarlo in causa. E minaccia un'azione legale contro Sorrentino stesso e Netflix che, con *The Apartment* di Lorenzo Mieli, produrrà il film. L'accusa? Avrebbero usato l'immagine di Diego, «marchio registrato», senza consultarlo. Carte bollate non esistono, per ora si tratta soltanto di un annuncio fatto sui social dall'avvocato di Maradona, Matias Morla, un tipo particolarmente litigioso: in passato ha fatto causa a Dolce e Gabbana perché una modella aveva sfilato con la maglia biancoceleste n.10, poi al video-game *Pro Evolution Soccer* per aver incluso l'ex fuoriclasse tra le leggende del calcio, e a un certo punto ha addirittura ventilato un'azione legale contro le stesse figlie del campione per una questione di soldi. Tutto il mondo attende che Sorrentino batta il primo

ciak (probabilmente dopo l'estate) di questo suo nuovo film che sarà ambientato a Napoli, quindi rappresenta il suo «ritorno a casa» dopo l'Oscar conquistato nel 2014 per *La grande bellezza* e tanti successi internazionali.

Ma oggi, mentre continua la preparazione e moltissimi attori si mettono in coda nella speranza di venire scritturati, il regista non replica alle accuse di Maradona e del suo entourage che sembrano destinate a cadere nel nulla: è vero, il titolo è un riferimento alla celebre frase che Maradona utilizzò per descrivere il suo goal irregolare, segnato con la mano, contro l'Inghilterra nella Coppa del Mondo del 1986, ma proprio nei giorni scorsi Sorrentino, annunciando il progetto, aveva chiarito che il film non sarà una biografia del calciatore argentino bensì una storia basata sui suoi ricordi personali. «Per la prima volta nella mia carriera», aveva rivelato, «sarà un film intimo e personale, un romanzo di formazione allegro e doloroso». Questo progetto di sapore dichiaratamente autobiografico include il tifo per Diego Armando, coltivato fin dalla più

tenera età. E il debito del regista nei confronti del suo idolo: a 16 anni, per andare a vedere una partita del Napoli, il futuro maestro del cinema non seguì a Roccaraso i genitori che sarebbero morti per le esalazioni di gas di una stufa.

A rendere paradossale la minaccia legale c'è poi il fatto che Sorrentino non ha mancato un'occasione per celebrare l'ex fuoriclasse: gli ha dedicato l'Oscar citandolo in monodivisione tra le sue fonti di ispirazione insieme con Fellini, Scorsese e i *Talking Heads* (ma non vennero minacciate querele), gli ha reso omaggio nel film del 2015 *Youth - la giovinezza* mostrandolo alle prese con le cure termali (si trattava di un sosia), lo ha fatto comparire sotto forma di statua nel corto *Viaggio al termine della notte*, parte della raccolta *Home-made* realizzata da un gruppo di registi durante il lockdown. Più che fargli causa, forse Maradona dovrebbe ringraziare il premio Oscar che tiene vivo il suo mito costellato di luci e ombre.

**GI. S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Paolo Sorrentino, 50 anni, e Diego Armando Maradona, 59**



**SECONDO L'AVVOCATO DI DIEGO, IL REGISTA AVREBBE USATO LA SUA IMMAGINE, «MARCHIO REGISTRATO», SENZA CONSULTARLO**







Emilia Romagna

## Nuovo ambasciatore per la Regione: è l'attore Accorsi

**Continua** l'impegno promozionale della Regione a sostegno delle sue eccellenze turistiche: dopo Alberto Tomba per l'Appennino e Paolo Cevoli per la Riviera Romagnola, l'Emilia Romagna ha scelto un volto di fama internazionale per rilanciare le sue Città d'Arte e i suoi itinerari di cineturismo: Stefano Accorsi (**nella foto**). L'attore emiliano sarà infatti ambasciatore, nei prossimi tre anni, dell'offerta di arte e cultura della Regione - a cui dedicherà anche un video documentario per il grande schermo - nonché del turismo legato ai luoghi dei celebri registi emiliano-romagnoli, da Federico Fellini a Michelangelo Antonioni, da Bernardo Bertolucci a Pier Paolo Pasolini. I dettagli della nuova campagna promozionale saranno illustrati ufficialmente domani nell'Aula Magna della Regione Emilia-Romagna a Bologna.





OGGI L'OMAGGIO DELLA TELEVISIONE

## Pozzetto, grande festa per gli 80 anni Nel futuro ancora cinema con Avati

Tiziana Leone / ROMA

Ottant'anni passati con il gusto della battuta, al cinema, in televisione e sui palchi dei cabaret dove tutto è cominciato in quella Milano non ancora de bere, ma da svezzare e rilanciare. Nato a Laveno, sulle rive del Lago Maggiore, cresciuto a Gemonio dove i genitori, entrambi milanesi, trovarono rifugio durante i bombardamenti alleati, Renato Pozzetto, che oggi festeggia il suo 80° compleanno - e verrà festeggiato ampiamente in tv, da Canale 5 a Retequattro, da Cine34 a Raiplay - ha imparato l'arte della battuta tra le nebbie, per affinarla nei teatrini milanesi, condivisi con il compagno di scuola Aurelio Cochi Ponzoni, un

sodalizio epico. «Ci annoiavamo così tanto, che cercavamo di essere simpatici per renderci meno drammatica l'esistenza. Il nostro umorismo è nato così», ha detto Pozzetto, geometra che appena sbarcato ai piedi della Madunina, all'ufficio ha preferito prima il Bar Gattullo e poi l'Osteria Oca d'oro. È lì che, insieme a Cochi, ha gettato le basi di una carriera improntata sull'ironia, in un cammino che sulla loro strada ha portato, oltre a Giorgio Gaber, anche Enzo Jannacci, Felice Andreasi, Bruno Lauzi e Lino Toffolo, il "Gruppo Motore" del Derby di Milano, tempio del nuovo spettacolo, tra underground e gusto pop, dove la televisione cercava nuovi talenti. «Eravamo un gruppo di persone con un umorismo tutto nuovo. Jannacci ci chiamò

"gruppo motore" perché dovevamo trainare il locale in tutti i sensi: anche luci e cori», osserva Pozzetto, che tra le mura di quel locale con Jannacci ha scritto canzoni come "La gallina", "Canzone intelligente" e la storica "E la vita, la vita". In poco più di tre anni Cochi e Renato sono protagonisti di importanti varietà come "Quelli della domenica", "Il buono e il cattivo", "Il poeta e il contadino", fino a "Canzonissima", che regala alla coppia fama e celebrità. «Quando nacque mia figlia in sala parto l'infermiera gridò: è nata la figlia di Cochi e Renato», scherza Pozzetto. È il cinema a separare la strada dei due, quando Pozzetto diventa protagonista in "Per amare Ofelia" a fianco di Giovanna Ralli e Françoise Fab-

bian. Fra il '74 e il '79, gira ventitré film, tra cui "Il ragazzo di campagna" di Castellano e Pipolo, "Oh Serafina" di Alberto Lattuada, "Sono fotogenico" di Dino Risi, "Nessuno è perfetto" di Pasquale Festa Campanile e si cimenta anche nella regia con "Saxophone". Una vita pubblica fitta di impegni, a fronte di una vita privata di basso profilo: nel '67 sposa Brunella Gubler, scomparsa nel 2009. «Sono stati 42 anni di nozze felicissime, mi manca sempre, sebbene abbia figli e nipoti fantastici». La sua vita oggi ruota intorno alla sua Locanda Pozzetto sul lago Maggiore, ma a breve tornerà sul set, diretto da Pupi Avati nel film "Lei mi parla ancora", nel ruolo di Giuseppe Sgarbi, padre di Vittorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Renato Pozzetto, 80 anni



## CINEMA IN PIAZZA

### Appuntamento con Paola Cortellesi

**P**rosegue "R-Estate a Torbella-Notti di cinema in piazza", l'arena cinematografica all'aperto con la direzione artistica di Alice nella città. Dopo l'apertura ieri con "Fiore" di Claudio Giovannesi, stasera Paola Cortellesi e Riccardo Milani incontreranno il pubblico di piazza Castano a Tor Bella Monaca per presentare la commedia "Come un gatto in tangenziale". Gli appuntamenti proseguono domani con  $\square$  Antonia Truppo che parlerà di "Lo chiamavano Jeeg Robot" e giovedì con Paola Minaccioni che, per Every Child Is My Child, introdurrà "Zanna Bianca".

**GIU.BIA.**



**IL FILM OSCAR DI TAIKA WAITITI**  
**Torna in sala «Jojo Rabbit»**  
**e balza subito in vetta**

■ Torna in sala ed è subito in vetta il film Oscar Jojo Rabbit, diretto da Taika Waititi con Roman Griffin Davis e Thomasin McKenzie e Scarlett Johansson. La pellicola che ha segnato il record del primo riconoscimento ad un maori della Nuova Zelanda, entra in testa ed incassa 33 mila 359 euro. Nelle sale svuotate dalle difficoltà imposte dalle restrizioni del coronavirus, la selezione naturale e la scarsità di titoli, riporta in vetta tutti i migliori film della stagione appena conclusa come in un gigantesco e diffuso cinema d'essai. Continua la lenta ma costante risalita del box office. L'incasso totale è di 250 mila euro con un comprensibile calo del 95.73% rispetto allo stesso periodo di un anno fa ma in decisa crescita (24%) rispetto alla scorsa settimana. Scende in seconda posizione Favolacce dei fratelli D'Innocenzo, che ha fatto il pieno anche ai Nastri d'argento, e questa settimana incassa 18.831 mila euro. Sale dall'undicesima alla terza posizione un altro ritorno, quello di Piccole donne di Greta Gerwig dal classico di Louisa May Alcott, con 11.403 mila euro. Stabile in quarta posizione Matthias&Maxime, bellissimo film, dell'enfant terrible canadese Xavier Dolan Matthias & Maxime, storia dell'amore e dell'amicizia tra due ragazzi. Segue La dea Fortuna di Ferzan Ozpetek che rimane al quinto posto incassando 9 mila 181 euro. Scende ancora arrivando al sesto posto il film premio Oscar Parasite (1.552), mentre risale la classifica dal dodicesimo al settimo posto Odio l'estate di Massimo Venier.



**IL CINEMA IN PUGLIA**  
IL NOSTRO AMARCORD

Il centro storico di Bari divenne il cuore del paesaggio palestinese. Un altro set tra le baracche dei profughi

Molte giovanissime comparse vennero reclutate nelle quinte classi delle scuole elementari di Palese

# Il dramma degli ebrei nel film girato tra Bari, Palese e Cozze

L'indimenticabile pellicola del 1948. Tra gli sceneggiatori anche Carlo Levi

di FRANCO PETRELLI

**N**umerose comparse vestite all'araba nell'estate del 1948, sapientemente guidate dal regista cinematografico Duilio Coletti, concorrono a ricostruire una zona di Gerusalemme e di Haifa, che altro non è che il fantastico Arco delle Meraviglie di Bari Vecchia. Qui vengono girate alcune scene di un grande film, il quarto nel dopoguerra, intitolato «Il Grido della Terra», realizzato anche tra Bari, Palese Macchie e Cozze. Una pellicola d'avventura piuttosto che un film politico, secondo il progetto del produttore Alberto Salvadori. La politica doveva essere tenuta il più lontano possibile, ma questo film si serve di uno sfondo di evidente attualità, il tragico dramma degli ebrei, e la tuttora irrisolta, dai governi succedutesi nei vari continenti, relativa alla questione della Palestina.

Ma torniamo sul set. Mentre il centro storico di Bari Vecchia proponeva il cuore degli ambienti palestinesi, già le prime scene sarebbero state effettuate nelle baracche di metallo in Palese, all'interno del campo di raccolta dei profughi ebrei, solamente, da qualche tempo inutilizzate. Molte giovanissime comparse vennero reclutate nelle quinte elementari delle scuole di Palese, ma ben 250 figuranti di nazionalità ebraica vennero ricaricati sui camion dal campo «International Refugee Organisation» di Trani e riportate, in questo caso come comparse nella struttura di prigionia palestinese.

Questo era l'ambiente esterno della prima parte del film. La trou-

pe era costituita da un significativo cast internazionale di attori. In attesa del ciak, dell'imbarco «clandestino» previsto dalla trama, attori e tecnici trascorsero il tempo libero sulla splendida spiaggia di Cozze, tra gli estuari delle antiche lame.

I personaggi: il professore, impersonato da Filippo Scelzo, noto chirurgo israelita, e Dina (Marina Berti, pseudonimo di Elena Maurene Bertolino) la sua futura nuora, e poi gli altri profughi diretti in Palestina, coordinati da Ariè (Andrea Checchi). In Palestina è in corso la guerriglia fra partigiani ebrei e inglesi occupanti. Uno dei coraggiosi israeliti è David Taumen, figlio del professore e ancora ufficialmente legato sentimentalmente a Dina, ma la trama d'amore è in agguato con la bella Judith (Vivi Goi), anch'essa pronta a mettere in discussione la sua esistenza per l'indipendenza ebraica. Informato dell'arrivo del padre, David Taumen, che non sperava più di rivedere, va a trovarlo in una colonia agricola, che ha prestato accoglienza ai profughi, ma viene addirittura turbato dall'improvvisa presenza di Dina. Ecco allora un nuovo colpo di scena. David Taumen si rivede con Ariè, entrambi hanno combattuto con gli alleati, ma i due, dopo i primi amicali convenevoli vanno in rotta di collisione. Il figlio del professore è diventato un pericoloso terrorista, mentre Andrea Checchi, nel ruolo di Ariè, predica la moderazione. Un distaccamento inglese accerchia la colonia agricola, alla ricerca degli immigrati clandestini. Taumen e Dina potrebbero evitare la cattura. Ma il giorno dopo David avrebbe commesso un attentato contro il quartier generale britannico, viene fermato e fatto prigioniero, ma scatta una terri-

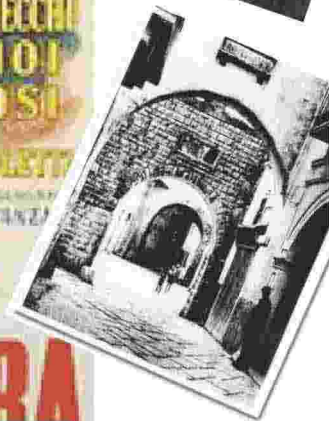
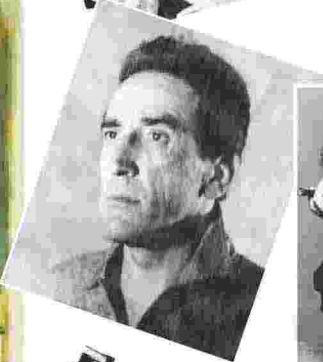
bile rappresaglia dei terroristi: acciuffano e prendono in ostaggio un tenente inglese Bikmore, impersonato dall'attore londinese Peter Trend, già compagno d'armi di David. E a questo punto accade la tragedia. Entrambi vengono fucilati.

Tra gli sceneggiatori de «Il Grido della Terra», oltre a Giorgio Prosperi (importante autore televisivo di Roma) e Alessandro Fersen (un drammaturgo polacco di religione ebraica) c'è l'indimenticabile scrittore e pittore torinese Carlo Levi, molto legato a questi territori, che nel 1945, aveva scritto il romanzo «Cristo si è fermato ad Eboli», nel quale rievocava quella civiltà rurale lucana, conosciuta durante il periodo di confino a queste latitudini. Non a caso il regista abruzzese Duilio Coletti, laureato in medicina e chirurgia, che esercitò per poco tempo la professione prima di diventare un regista di grande professionalità, si avvale tra gli sceneggiatori del meridionalista Levi, che concorse nel film «Il Grido della Terra», uscito nelle sale cinematografiche il 1949, a comporre un'accurata riproposizione storica degli avvenimenti. La produzione, in contemporanea alla risoluzione del caso palestinese, sarebbe risultata un modello di «cinema in diretta», accordato con il neorealismo, si aggiunse al positivo risultato di una pellicola di azione e di evidente portata spettacolare, girato nella meravigliosa bellezza del territorio pugliese. Da Palese, ricco di tante testimonianze antiche, torri e masserie fortificate, al centro storico di Bari, la città delle chiese e delle fortificazioni, a Cozze di Mola di Bari, dai colori del mare verde e azzurro, a qualche chilometro dalla abbazia di San Vito con la splendida loggia cinquecentesca e di origine benedet-

tina, accanto alla meraviglia delle spiagge di San Vito e di San Giovanni. Ricordiamo diversi attori di primo piano del film a cominciare da Marina Berti, moglie del cineasta Claudio Gora, pseudonimo di Emilio Giordana e madre degli attori Andrea Marina, Carlo, Luca e Cristina Giordana. Questa bellissima attrice italiana ha girato quasi 80 film, tra cui importanti produzioni internazionali, specialmente riferiti a grandi kolossal hollywoodiani, oltre ad una serie di sceneggiati televisivi. Nel «Grido della Terra» troviamo ancora la livornese Vivi Goi, una delle più popolari e attraenti attrici italiane negli anni '40 e '50. E come non ricordare l'attore Carlo Ninchi, che apparteneva ad una famiglia di interpreti teatrali e del cinema italiano, tra il fratello Annibale, la cugina Ave, anche conduttrice televisiva e il nipote Alessandro, che successivamente abbracciò la carriera di regista. In questo periodo vengono diffuse da «Radio Bari» le trasmissioni tanto agognate dell'Italia libera. Con le voci di due celebrità cinematografiche, di origine ebraica, Arnoldo Foà e Cesare Polacco, notevoli interpreti de «Il Grido della Terra». Non sfugge il coinvolgimento nella pellicola di due attori pugliesi: il leccese Nino Marchesini che partecipò nella sua carriera a circa 70 film e il barese Claudio Perone, che in seguito si sarebbe esaltato sul set lavorando con Pietro Germi, Mario Camerini e Dino Risi, prima di segnalarsi come amministratore di teatro.

Va detto che de «Il Grido della Terra» esiste una versione ristrutturata dalla Cineteca nazionale venne proposta attraverso la retrospettiva «Questi fantasmi: Cinema Italiano ritrovato (1946 - 1975)» alla 65esima mostra internazionale cinematografica del 2008 a Venezia.





**STAR IN BIANCO E NERO**

A sinistra Vivi Gioi e Arnoldo Foà tra i protagonisti della pellicola che fu girata anche all'Arco dei Meravigli a Barivecchia. In basso Carlo Levi che fu chiamato tra gli sceneggiatori dal regista Duilio Coletti. Più in basso un articolo dedicato al film sulle pagine della Gazzetta del Mezzogiorno.



**TRATTA DAI ROMANZI DI GABRIELLA GENISI. POI I CIAK A BARI**  
**Iniziate a Monopoli le riprese della fiction «Lolita»**

■ Ieri mattina a Monopoli è iniziata la lavorazione di «Lolita» diretto da Luca Miniero, con protagonista Luisa Ranieri. La nuova fiction di punta del palinsesto di Rai Uno è prodotta dalla BiBi Film di Angelo Barbagallo e dalla Zocotoco di Luca Zingaretti per Rai Fiction, ed è realizzata con il supporto di Apulia Film Commission. Ad accogliere la produzione, sul set monopolitano, la presidente di Apulia Film Commission Simonetta Dellomonaco e il direttore generale Antonio Parente, che hanno incontrato il produttore Angelo Bar-

bagallo, il cast artistico e tutti i lavoratori impegnati sul set pugliese. «L'inizio delle riprese di «Lolita» – hanno commentato Dellomonaco e Parente-, ci rende particolarmente felici. Poter riprendere le attività cinematografiche nella nostra regione, rappresenta un segnale importante per la ripresa lavorativa di un comparto importante per tutto il Paese. Un settore che in questi mesi ha sofferto molto, ma che si spera possa presto tornare ad essere un tassello importante». Tratto dai racconti della scrittrice pugliese Gabriella Genisi, Lolita Lobosco è un personaggio immaginario dai tratti caratteristici del commissario, ma con la capacità di mantenere una femminilità. Da Monopoli poi le riprese si sposteranno a Bari.





IL FESTIVAL

# Tributo a Morricone poi show e dialoghi Sogno a Ostia Antica

Al Teatro romano il via stasera con la musica sinfonica per il cinema. Scrittori e attori in scena

di Felice Liperi

Nel segno di Ennio Morricone, scomparso nei giorni scorsi, si apre questa sera nel Teatro romano di Ostia Antica la quinta edizione del festival "Il mito e il sogno" che proseguirà fino al 19 settembre fra teatro, musica, varietà. Oggi l'Orchestra sinfonica Città di Roma, diretta da Pier Giorgio Dionisi, esegue "Il grande cinema in concerto" dove, come diceva Morricone, "la musica racconterà ciò che in un film non si vede". Tra le note, Alessandro Roberti interviene con immagini in dialogo con la musica di Morricone, Piovani, Williams e Zimmer.

Si dovrà attendere due settimane per la seconda serata del festival che propone l'avvio di "Anthology", una delle pagine più appassionanti della rassegna dedicata alla rilettura del grande catalogo del rock, della canzone d'autore e del pop. Cinque concerti in cui gruppi e musicisti rileggeranno, liberamente o fedelmente, il repertorio di Lucio Battisti, Queen, Genesis, Fabrizio De André, Pino Daniele. Un percorso che verrà condotto da Stefano Saletti, leader della Banda Ikona e autore di colonne sonore per il cinema e il teatro. Partenza il 30 luglio con "Canto libero" spettacolo che omaggia il periodo d'oro della storica accoppiata Mogol-Battisti. Sul palco, un ensemble di dieci musicisti che andrà molto oltre la semplice esecuzione di cover dei classici però mantenendosi fedele all'anima blues e rock di Battisti.



sti. Gli altri concerti, quelli dedicati ai Queen (5 agosto), ai Genesis (il 6), a De André con la partecipazione di Michele Ascolese e Ellade Bandini (il 7) e a Pino Daniele con l'esibizione di Tony Esposito (11 settembre).

Fra gli appuntamenti di teatro, il 31 luglio Francesco Montanari rileggerà "I Menecmi di Plauto. La prima

commedia degli equivoci" con la traduzione di Sacha Piersanti, l'adattamento di Arianna Mattioli e la regia di Enrico Zaccheo.

Poi numerosi gli incontri con scrittori diventati da tempo veri affabulatori, fra questi quello con Michela Murgia: "Dove sono le donne?" (8 agosto) e Stefano Massini "L'alfabe-



## ▲ I protagonisti

Tony Esposito, Michela Murgia e Arturo Brachetti: tra i protagonisti del festival ostiense. A sinistra, uno spettacolo dell'anno scorso. Ora spettatori distanziati

to delle emozioni" (5 settembre). Quindi una serie di performance comiche e cabarettistiche con le esibizioni di Max Giusti (1° agosto), l'imperdibile neo-fregolismo di Arturo Brachetti (2 agosto), Riccardo Rossi (il 28), Paola Minaccioni (6 settembre) e l'ormai classico Best Of con Lillo & Greg (12 settembre).

## Schermaglie

# La cruda violenza di "Gangs of London"



ANDREA FAGIOLI

**P**uò sembrare un controsenso (e magari lo è davvero) parlare di una serie tv per sconsigliare di vederla pur riconoscendone dei pregi. In effetti, ci sono validi motivi per mettere in guardia i telespettatori, soprattutto i meno preparati alla "lettura", all'analisi critica, ma anche i facilmente impressionabili alla vista del sangue, sia pure finto. Cercando di spiegarci meglio, diciamo innanzitutto che stiamo parlando di *Gangs of London*, la serie inglese Sky Original (in onda su Sky Atlantic il lunedì alle 21.15), arrivata in Italia sull'onda del successo ottenuto in Inghilterra dove, come si intuisce dal titolo, è ambientata ai nostri giorni, anche se non mancano altre ambientazioni in giro per il mondo in quanto si parla di contrabbando, di commercio internazionale di droga e di riciclaggio. Al centro della vicenda gli Wallace, criminali vecchio stampo, che mantengono il controllo della malavita londinese tenendo insieme per comuni interessi illeciti le bande che operano in città, con alcune eccezioni e non senza lotte interne. Il capostipite Finn Wallace viene ucciso in partenza, anche se poi lo rivedremo grazie ai flashback, che non mancano mai nelle nuove serie tv (i ritorni al passato permettono più soluzioni, colpi di scena compresi, nello svolgimento della narrazione). Sarà il figlio Sean a prendere le redini del gioco per vendicare il padre, dimostrare che ne è il degno erede e mantenere il potere sulle gang di Londra. Il tutto raccontato con il frequente ricorso a immagini di cruda violenza. Da questo punto di vista *Gangs of London* è sconsigliabile, così come lo è per altre sequenze, ad esempio l'orgia gay in cui è coinvolto l'altro figlio di Finn. Però la serie è anche interessante per la tecnica (la macchina da presa usata con molta libertà a seconda del contesto), per la messa in scena (alcuni corpo a corpo, al di là della violenza, sembrano balletti), per la recitazione (ad esempio quella allucinata di Joe Cole nei panni di Sean), per la costruzione della storia, gli intrecci e la psicologia dei personaggi. Resta questo mondo alla rovescia annunciato già nella prima inquadratura con una Londra capovolta vista in soggettiva da un uomo a testa in giù, che non farà una bella fine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



(by Geo Digital e Servizi) ID



**ASCOLTI**

*Fiction*

**14,6%**

2 mln 552 mila spettatori

Non dirlo al mio capo Rai1

*Serie*

**7,9%**

1 mln 266 mila spettatori

Rosy Abate Canale 5

*Film*

**6%**

1 mln 64 mila spettatori

Tower Heist Italia 1





Dati Audiweb: cali su aprile ma utenti sopra il pre-Covid. Mediaset Play -21%, RaiPlay -26%

# News online, a maggio -2,1%

## Stampa -28,7% Corsera -20,7%, Repubblica -20,2%

DI ANDREA SECCHI

**P**rosegue il ritorno alla normalità anche per l'audience dei siti web: maggio mostra un ulteriore ridimensionamento rispetto al mese precedente, anche se i dati Audiweb indicano ancora livelli di utenti superiori rispetto ai mesi pre-Covid. Nel complesso, il numero di navigatori mensili è rimasto stabile su aprile, 44,1 milioni, ma con un +2% rispetto a gennaio. Sono stati meno assidui però: il dato degli utenti unici giornalieri, che rivela quelli più fedeli alla navigazione, è in flessione dell'1,4% rispetto al mese precedente a 35,1 milioni.

La categoria dell'informazione online, raggruppata da Audiweb in Current events and global news, è quella che ovviamente si sta contraendo maggiormente rispetto alle altre, perché durante la crisi è quella che è cresciuta di più: a livello mensile il calo è del 2,1% per 38,4 milioni di utenti ma ancora un +2,6% rispetto a gennaio.

Un dato tutto sommato contenuto, che però si traduce in variazioni giornalieri ben più consistenti per i siti maggiori, quelli riportati in tabella, perché sono proprio questi brand i più ricercati in queste occasioni e nei mesi passati sono arrivati anche a raddoppiare gli utenti.

Nella top ten di maggio tutti, tranne Fanpage, calano con percentuali intorno al 20% o superiori. Primo si conferma anche questo mese il *Corriere della Sera*, con 4,23 milioni di utenti unici a -20,7% rispetto ad aprile. A seguire *Repubblica* con quasi 4,2 milioni di utenti a -20,2% e poi *Tgcom24*, 2,04 milioni a -21,3%. Stabile il *Messaggero* (-20,6%), mentre *Fanpage* sale dal nono al quinto posto (-9%), poi *Upday*, l'aggregatore per i cellulari

Samsung (-18%), la *Stampa* scesa dal quinto al settimo posto (-28,7%), *Ansa* -22,5%, *Fatto Quotidiano* -22,4% e il *Sole 24 Ore* dall'ottavo al decimo posto con un -29,7%.

Proseguendo lungo la classifica, fra le testate nazionali si segnala il calo molto contenuto di *Leggo* a -3,8%, poi *Giornale* -17,1%, *Milano Finanza* -12,9%, *Agi* -40%. *La Gazzetta dello Sport* cala del 9%, mentre *Calciomercato.com* registra una leggera crescita a +0,6%.

Le testate online pure, invece, vedono *HuffPost* a -28,6%, *Il Post* -33,1%, *Dagospia* -13,5%, *Tpi* -19%, *Affaritaliani.it* -25,2%, *Business Insider* -53,5%, *Lettera43* -21%, *Blitzquotidiano* -38,8%. Da questo mese, inoltre, entra nella rilevazione *The Italian Times* con 445 mila utenti unici.

Anche la maggior parte dei siti delle tv mostrano un ridimensionamento da riapertura. *Mediaset Play* torna prima pur calando del 20,8%, ma scende di più *RaiPlay* (-26,2%), che durante il lockdown aveva lanciato diverse iniziative, dai film in prima visione ai contenuti di e-learning. Cresce, invece, *Rainews* a +5,2%, così leggermente anche *La7* (+0,8%), ma il balzo lo fa *Dazn*, +24,6%, quando comincia a parlare di ripartenza delle partite. A seguire ancora cali a doppia cifra: *Dplay* -28%, *Rai.it* -26,5%, *Viacom* -27,3%. Bene invece le radio: *Deejay* +0,7%, *105* +2%.

Non solo le news si sono ridimensionate, però. I siti dedicati alla cucina di Food & Cooking sono calati del 6% a livello mensile rispetto ad aprile (+5,2% su a gennaio); Health, Fitness & Nutrition è a -5,3% (+3,6% su gennaio).

Meglio i siti dedicati al tempo, +8,4%, alle auto (+18,6%), Real Estate/Apartments (+15,7%) e trasporti (+23,5%).

© Riproduzione riservata

### Così i siti di informazione, tv e radio

Maggio 2020 (dati quotidiani) perimetro organico (senza aggregazioni - Tal)

Brand	Utenti unici totali	Computer	Smartphone	Pag. tot. (.000)	Tempo (mm:ss)	Var. apr. 2020*
<b>I siti di informazione e della carta stampata</b>						
1	Corriere della Sera	4.229.222	891.386	3.208.713	12.307	05:59 -20,7%
2	La Repubblica	4.168.679	950.300	3.144.778	17.845	07:37 -20,2%
3	TGCOM24	2.044.136	231.790	1.754.365	6.892	07:39 -21,3%
4	Il Messaggero	2.040.509	228.941	1.733.743	3.769	03:31 -20,6%
5	Fanpage	1.835.887	138.694	1.648.250	3.330	03:16 -8,9%
6	Upday	1.808.723	0	1.806.798	3.504	00:00 -18,0%
7	La Stampa.it	1.754.692	285.705	1.403.849	4.477	04:45 -28,7%
8	ANSA	1.618.600	387.311	1.185.333	4.431	05:14 -22,5%
9	Il Fatto Quotidiano	1.552.813	250.280	1.264.265	3.357	06:13 -22,4%
10	Il Sole 24 Ore	1.418.447	327.363	1.047.680	2.988	04:30 -29,7%
11	La Gazzetta dello Sport	1.018.953	249.768	759.961	2.644	04:08 -9,0%
12	Leggo	965.539	56.368	876.794	1.786	03:09 -3,8%
13	Huffington Post Italia	858.333	77.904	757.975	1.630	05:32 -28,6%
14	Il Mattino	837.533	87.622	722.064	1.685	04:23 -11,6%
15	Il Giornale	790.900	140.426	613.701	2.182	07:19 -17,1%
16	Quotidiani GNN - Gedi Network	725.685	121.663	561.577	2.175	04:13 -20,7%
17	Il Gazzettino	555.858	67.274	456.911	1.299	03:43 -23,7%
18	Donna Moderna	552.565	85.222	437.025	913	03:20 -29,0%
19	Il Post	482.917	80.842	380.871	836	03:55 -33,1%
20	The Italian Times	445.212	112.058	320.669	757	04:08
21	Calciomercato.com	412.626	31.171	369.124	1.112	04:43 0,6%
22	Giornale di Sicilia	352.960	20.142	318.024	758	04:17 9,9%
23	Dagospia	338.223	77.656	241.754	2.292	16:09 -13,5%
24	Vanityfair.it	334.918	27.591	291.825	593	02:54 -20,1%
25	TPI	328.755	22.750	297.690	520	03:11 -19,0%
26	Affaritaliani.it	324.339	25.895	285.611	555	03:04 -25,2%
27	UnioneSarda	254.373	39.108	207.929	807	05:55 -22,3%
28	La Gazzetta del Mezzogiorno	190.651	21.590	161.141	325	03:25 -18,7%
29	Milano Finanza	184.389	47.635	127.783	551	06:33 -12,9%
30	Gazzetta del Sud Online	171.058	13.774	149.017	352	03:35 10,3%
31	Wired.it	169.849	37.661	124.468	237	02:45 -20,4%
32	Grazia.it	167.156	12.883	146.103	345	02:46 4,9%
33	Corriere Adriatico	161.502	18.873	132.463	296	02:32 -27,1%
34	Alvolante.it	161.174	29.726	119.854	424	04:12 55,2%
35	Business Insider Italia	154.636	20.030	127.068	240	04:04 -53,5%
36	AGI	152.958	53.334	93.539	226	02:47 -40,0%
37	Sorrisi e Canzoni TV	149.600	35.230	103.934	515	04:07 -27,3%
38	Focus.it	141.621	34.316	100.767	216	03:06 -24,0%
39	La Nuova Sardegna	140.210	20.390	113.183	427	05:09 -18,4%
40	La Cucina Italiana	139.483	20.349	109.673	235	04:52 -40,1%
41	Nuovo Quotidiano di Puglia	99.019	7.044	87.714	153	01:15 17,0%
42	Starbene	93.456	15.074	73.843	139	02:30 -12,1%
43	Il Centro	81.262	11.536	65.840	220	03:59 -29,4%
44	Lettera43	77.798	18.517	54.896	119	02:04 -21,0%
45	LaSicilia.it	76.223	14.099	58.923	160	03:24 -18,0%
46	Sale&Pepe	75.637	11.747	56.910	124	04:01 -39,5%
47	L'Arena	74.888	15.443	57.200	269	04:27 -22,1%
48	prealpina.it	70.262	13.742	51.086	220	05:09 -20,0%
49	Blitzquotidiano.it	67.295	7.896	56.400	107	01:51 -38,8%
50	ELLE IT**	65.674	9.812	51.917	98	02:04 26,9%
<b>I siti della tv</b>						
1	Mediaset Play	761.120	138.775	573.127	1.752	72:18 -20,8%
2	RaiPlay	753.446	264.971	400.182	2.290	61:33 -26,2%
3	Rai News	471.967	85.866	365.941	1.198	08:19 5,2%
4	LA7	356.415	52.336	284.840	826	42:28 0,8%
5	DAZN Websites	183.220	7.311	171.307	275	02:33 24,6%
6	Dplay Italy	152.827	33.628	100.598	371	18:49 -28,0%
7	Rai.it	108.578	40.177	59.728	221	04:41 -26,5%
8	Viacom Networks	63.849	22.499	36.440	103	06:01 -27,3%
<b>I siti della radio</b>						
1	Radio Deejay	125.810	20.371	101.414	321	10:58 0,7%
2	Radio 105	101.863	10.622	88.005	197	18:02 2,0%

Fonte: elab. ItaliaOggi su dati Audiweb.

\*La variazione può risentire dei cambiamenti di perimetro

\*\*Rilevazione non completa



**CHESSIDICE IN VIALE DELL'EDITORIA**

**Gedi, Cir acquista da Exor una partecipazione in Giano Holding.** Cir ha acquistato da Exor una partecipazione nel capitale sociale di Giano Holding, secondo quanto previsto dall'accordo di investimento sottoscritto il 23 aprile 2020 tra la holding dei fratelli De Benedetti, la finanziaria della famiglia Agnelli e Giano Holding. Quest'ultima è la società controllata da Exor che, a seguito dell'acquisizione da Cir della partecipazione di controllo nella società editoriale Gedi, ha promosso un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria avente a oggetto le azioni di Gedi in circolazione non detenute dalla medesima, a un prezzo unitario di 0,46 euro ciascuna. A seguito della conclusione dell'offerta e del reinvestimento, Cir detiene una partecipazione nel capitale sociale di Giano Holding che rappresenta il 5% del capitale sociale di Gedi. Il reinvestimento ha avuto luogo ad un prezzo pari a circa 11,7 milioni di euro. Intanto proseguono le operazioni di Giano Holding su Gedi: ieri ha acquistato sul mercato 386.351 azioni Gedi al prezzo unitario di 0,46 euro nell'ambito dell'opa totalitaria.

**Amazon chiede allo staff di cancellare TikTok, poi ci ripensa.** Dopo aver inviato una mail ai propri dipendenti nella quale chiedeva loro di rimuovere l'applicazione TikTok dai propri smartphone, Amazon ha fatto marcia indietro, definendo la richiesta ai propri impiegati «un errore». Nella nota al personale, adesso ritrattata, il colosso delle vendite e-commerce aveva imposto ai propri lavoratori di cancellare TikTok dai cellulari che avevano accesso ai propri indirizzi di posta elettronica aziendale, citando una serie di «rischi per la sicurezza». In alternativa i dipendenti avrebbero potuto continuare a utilizzare l'applicazione cinese dai browser dei laptop dell'azienda.

A distanza di poche ore è arrivato però il dietro front del gigante di Jeff Bezos: «l'email di questa mattina ad alcuni dei nostri dipendenti è stata inviata per errore. Non ci sono cambiamenti alle nostre politiche in questo momento per quanto riguarda TikTok». Immediata la replica del social network cinese: «Non comprendiamo le loro preoccupazioni. La sicurezza dei nostri utenti è di vitale importanza per noi», ha commentato un portavoce di TikTok, precisando di non aver ricevuto alcun preavviso da Amazon riguardo la decisione.

**La Pimpa in una app dedicata ai bambini con autismo.** Il celebre personaggio creato da Altan e protagonista di una serie animata in onda tutti i giorni su Rai Yoyo, arriva in una app per tablet a sostegno di bambini con autismo. L'iniziativa, sviluppata nell'ambito del progetto AutiTec - Soluzioni Tecnologiche per L'Autismo, nasce dalla collaborazione di Rai Ragazzi, Rai Crits e Centro di Produzione di Torino con l'Ircs Eugenio Medea, Polo di Bosisio Parini (LC) - Unità di Psicopatologia dello Sviluppo, capofila del progetto. L'App, sviluppata con la consulenza di Studio Base2, costituisce uno strumento di supporto ai processi riabilitativi e prevede l'utilizzo di contenuti d'eccellenza. Il fumettista Altan, padre della Pimpa, e la Quipos, casa di produzione insieme alla Rai del cartone animato, hanno aderito all'iniziativa mettendo a disposizione tre episodi della serie nei quali sono stati individuati alcuni punti specifici di difficile comprensione per un bambino con diagnosi di autismo. L'inserimento di una voce narrante, quella di Lorenzo Branchetti, introduce stimoli verbali e approfondimenti, che facilitano la comprensione dei passaggi più critici.

— © Riproduzione riservata —





FOLLOW US:

TV | FILM | AWARDSLINE | BOX OFFICE | BUSINESS | HERO NATION | INTERNATIONAL | BROADWAY | VIDEO | NEWS ALERTS

## 'Tenet' Release Unlikely In August; 2020 Box Office To Plunge 70% – Analyst

By Dade Hayes



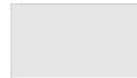
July 13, 2020 6:31am



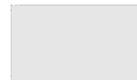
ADVERTISEMENT

### Trending on Deadline

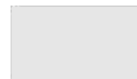
1 Florida Sets Record For Single-Day Covid-19 Cases As Disney World Reopens



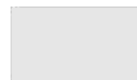
2 Disney World Reopening Gets Mixed First Reactions As Fans Give Park's Welcome Back Videos Horror Treatment



3 Kelly Preston Dies: 'Jerry Maguire' Actress Was 57; Spouse John Travolta Reveals Death



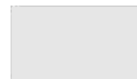
4 Benjamin Keough Dies: Son Of Lisa Marie Presley And Grandson Of Elvis Presley Was 27



5 President Donald Trump Tweetstorm - The Sunday Edition



6 Nicole Thea Dies: The Pregnant YouTube Star Was 24



7 'The Bold And the Beautiful' Sets Return

*Tenet*, the movie expected to kick off Hollywood's long-deferred summer, has a "low likelihood" of being released in August, according to a veteran exhibition analyst.

Additional delays of the movie re-start will put further strain on theater circuits' balance sheets and put 2020 box office on a path toward 70% decline from 2019 levels, Eric Handler of MKM Partners predicts.

Handler lowered his outlook on several exhibition stocks in a note to clients Monday, trimming his 12-month price targets for the stocks of AMC, Cinemark, Imax Corp. and National CineMedia. He maintained a "buy" rating on Cinemark and Imax, with the others "neutral."

ADVERTISEMENT

Major exhibitors have been battling through a historic months-long shutdown of theaters due to COVID-19. While many states attempted to reopen their economies in May and June, health data now indicate that was too soon. Florida set a single-day record for new infections over the weekend and rates have been surging across much of the U.S. Texas and California are other populous states experiencing major problems.



## RELATED STORY

## Jerusalem Film Festival Delays Physical Edition Until December After Israel's Dramatic COVID Spike

*Tenet*, a much-anticipated Warner Bros release directed by Christopher Nolan, along with Disney's *Mulan* and other Hollywood tentpoles, have implemented multiple delays as they ride out the storm. In the case of *Tenet*, pricey TV ads have been touting the August 12 release as the studio tries to keep it top of mind for would-be ticket buyers. Studios and theaters are caught in a paradox, with no theaters able to fully operate without new product, but no studios willing to be guinea pigs as conditions deteriorate. It is also increasingly clear that indoor spaces are among the most likely places for disease to spread, though theater chains say mask policies, intense cleaning procedures and limited density counters the risk.

"The near-term outlook for exhibition related stocks remains extremely clouded," Handler wrote. "It would be surprising to see theaters able to re-open nationwide before September, at the earliest."

Handler now expects box office in 2020 to decline by nearly 70% from the \$11.4 billion taken in during 2019, which was the second-highest tally in history. That would be worse than the 55% to 60% plunge he had previously forecast. There will also be a knock-on effect for Europe and other global territories where Hollywood titles play, even though theaters in many international pockets have successfully reopened in recent weeks.

ADVERTISEMENT

"Beyond this year, we do believe there is pent up demand for consumers to get out of their houses for entertainment although the ramp up in attendance will likely be gradual," Handler wrote. He is projecting domestic box office of \$9.1 billion in 2021, still well below recent levels, but a "back to normal" 2022, with \$11.5 billion.

New scrutiny will be applied to the balance sheets of exhibitors during the rest of the summer, especially their ability to endure a lengthy period of time without any revenue coming in.

"With box office revenue likely remaining at a near-zero level well into the third quarter, focus is once again shifting towards liquidity and cash burn," Handler wrote, noting that those topics will be the key focus of upcoming second-quarter earnings calls in the sector.

AMC, despite its recent lifeline from a new debt raise, which boosted its shares in the pre-market Monday, is the most vulnerable company in the sector, in Handler's view.

"Although AMC now has some breathing room, it remains highly levered and still pays a significant amount of interest expense while its FCF generation ability continues to be questionable," he wrote.

Subscribe to **Deadline Breaking News Alerts** and keep your inbox happy.

Date With Original Episodes On CBS

8 Bollywood Superstar Aishwarya Rai Bachchan And Daughter Test Positive For COVID-19, In Quarantine

9 Lil Marlo Dies: Rapper On '2 The Hard Way' With Lil Baby May Have Been Shot

10 NBA Analyst Charles Barkley On League's Social Justice Efforts: "We're Turning Into A Circus"

ADVERTISEMENT

READ MORE ABOUT: [AMC](#) [CINEMARK](#) [CORONAVIRUS](#) [EXHIBITORS](#)

Comments

ADVERTISEMENT

## More From Deadline



Los Angeles Coronavirus Update: Mayor Eric Garcetti Says Hospitalizations Are Rising; Only 113 ICU Beds Left In L.A.



Benjamin Keough Dies: Son Of Lisa Marie Presley And Grandson Of Elvis Presley Was 27



Amanda Kloots, Wife Of Broadway Actor Nick Cordero, Shares Details On His Memorial Service



'Chicken Run' Actress Julia Sawalha Says She Is Being Re-Cast In Sequel For "Sounding Too Old"



Testing, Bubbles & Rehearsals: How 'War Of The Worlds' Will Become The UK's First Pandemic-Era TV Drama Shoot



Record Coronavirus Cases Reported, As US Stands At A Recovery Crossroads

### No Comments

Comments On Deadline Hollywood are monitored. So don't go off topic, don't impersonate anyone, and don't get your facts wrong.

Enter your comment here

POST COMMENT

This site uses Akismet to reduce spam. [Learn how your comment data is processed.](#)

# DEADLINE



Labor Esq Reps INT'L

BUSINESS

# Analyst Cuts 2020 Box Office Estimate, Says Cinemas Will Reopen in September "at the Earliest"

5:30 AM PDT 7/13/2020 by Georg Szalai



LOIC VENANCE/AFP via Getty Images

MKM Partners' Eric Handler now expects a "near-70 percent decline compared to our prior view for a 55 percent-60 percent decrease" for the year.

U.S. cinemas are likely to reopen in September "at the earliest" given latest infection data for the novel coronavirus pandemic, MKM Partners analyst Eric Handler said in a Monday report, in which he reduced his 2020 box office estimate.

"The near-term outlook for exhibition related stocks remains extremely clouded given the uncertainty about when theaters will be able to re-open with new Hollywood content," he wrote. "We place a low likelihood of *Tenet* opening on Aug. 12 given a rising number of COVID-19 cases in key areas, such as California, Texas and Florida, along with the slowed re-opening of the New York City economy. In our view, it would be surprising to see theaters able to re-open nationwide before September, at the earliest."

Handler reduced his 2020 box office forecast to a "near-70 percent decline compared to our prior view for a 55 percent-60 percent decrease," saying: "For the back half of the year we project third-quarter and fourth-quarter box office revenue could fall 90 percent and 50 percent, respectively, down from our previous forecast calling for a decline of 65 percent and 29 percent."

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

125121

Internationally, the analyst said that "while Europe appears to be in a better position than the U.S. regarding the pandemic, we doubt the region will have any meaningful new content to show at re-opened theaters until North America is back on line." As a result, he sees Europe's box office results mirroring the domestic performance. "Latin America, with its high (and fast rising) level of COVID-19 cases seems to be further behind an eventual North American re-opening," he added. "As of right now, we would be surprised if the region re-opens at all in the third quarter.

And China remains "a big question mark as the government has been reluctant to make any comments about the resumption of business for the exhibition industry," Handler wrote.

"Beyond this year, we do believe there is pent up demand for consumers to get out of their houses for entertainment although the ramp up in attendance will likely be gradual," he concluded. "We project domestic box office revenue of \$9.1 billion (+158 percent) in 2021 and a 'back to normal' level of \$11.5 billion (+26 percent) in 2022."

What does all that mean for investors in exhibition stocks? Handler said their "focus should return to liquidity until there is a broad re-opening." And he reiterated: "We continue to believe Imax and Cinemark are best positioned to navigate through current business issues given their well funded balance sheets."

AMC Theatres late on Friday improved its balance sheet with news of a debt restructuring combined with \$300 million in new capital.

"Although AMC now has some breathing room, it remains highly levered and still pays a significant amount of interest expense while its free cash flow generation ability continues to be questionable," Handler said.



GEORG SZALAI

✉ THRnews@thr.com

🐦 georgszalai



*THE* Hollywood REPORTER

© 2020 The Hollywood Reporter  
All rights reserved.

The Hollywood Reporter, LLC is a subsidiary of  
Prometheus Global Media, LLC.

[Terms of Use](#) | [Privacy](#) | [Sitemap](#) | [About Our Ads](#) | [Cookie Settings](#)

[About Us](#)

[Daily Edition](#)

[Subscribe](#)

[Subscriber Services](#)

[Back Issues](#)

[Advertising](#)

[Contact Us](#)

[Tipline](#)

[Careers](#)

[Industry Jobs](#)

Follow Us On

TWITTER

Our affiliate publications

billboard





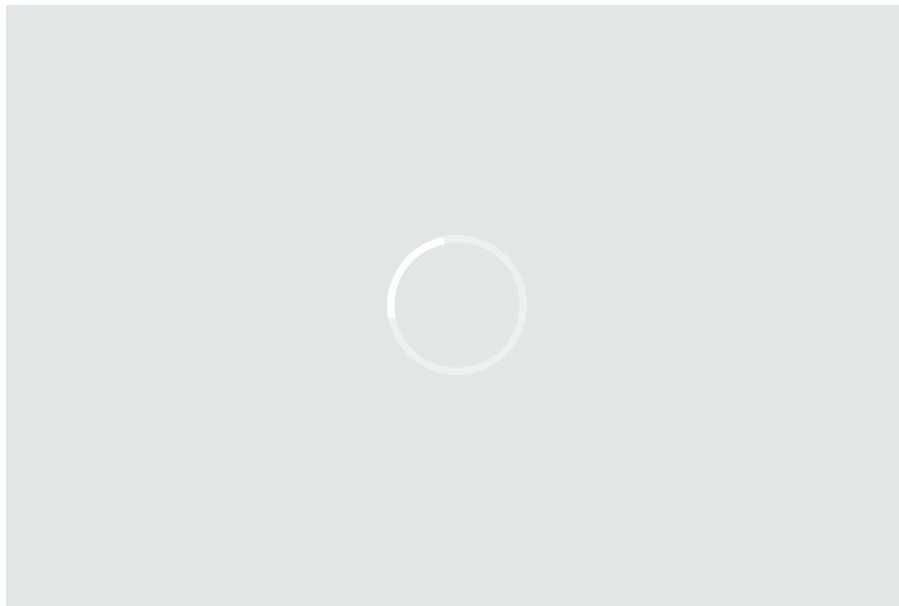
Search our site



NEWS

## 'Star Wars: The Empire Strikes Back' tops UK & Ireland box office 40 years after release

BY BEN DALTON



SOURCE: DISNEY

'STAR WARS: THE EMPIRE STRIKES BACK'

Rank	Film (Distributor)	Three-day gross (Jul 10-12)	Total gross to date	Week

1	Star Wars: The Empire Strikes Back (40th anniversary)	£50,511	£50,511	1
2	Onward (Disney)	£35,540	£5.4m	5
3	Trolls World Tour (Universal)	£20,911	£65,768	2
4	Black Water: Abyss (Altitude)	£19,524	£28,066	1
5	Dirty Dancing (30th anniversary)	£115,134	£265,098	165

GBP to USD conversion rate: 1.26.

**Disney's 40th anniversary re-release of *Star Wars: The Empire Strikes Back* topped the box office in the UK & Ireland this past weekend, as cinemas continued to reopen following the coronavirus shutdown.**

The film played in 94 locations; it has grossed £50,511 from those that have returned figures, with a £500 average.

The second title in the *Star Wars* saga grossed £9m on release in the UK in 1980. A 1997 re-release took £7.2m; while a presentation through single-location event cinema specialists Secret Cinema brought in £6.3m in 2015. The four separate releases provide a cumulative total of £22.6m.

Select cinemas are open in England and Northern Ireland; the latter allowed screenings for the first time since the lockdown this weekend, although, like England, most cinemas in the territory are yet to reopen.

Venues in Scotland **are allowed to reopen** from Wednesday, July 15, while Wales is yet to announce its reopening date. Cinemas in the Republic of Ireland have been allowed to operate since June 29.

Disney also achieved second place at the box office, with **last weekend's number one** *Onward* taking £35,540 from 85 locations for a £370 average.

**New titles**

Of the two new titles to hit UK and Irish cinemas, Altitude's ***Black Water: Abyss*** scored the stronger result, grossing £19,244 from 70 locations for a £244 average. It was the fourth highest-grossing title this weekend; including previews from the previous session, the film has £28,066.

The film follows five friends exploring a remote cave system in Northern Australia who find themselves threatened by a hungry crocodile.

Parkland Entertainment's ***Love Sarah*** took £4,724 from 26 locations for a £118 average, and has £6,131 in total. It is about a young woman who enlists the help of her grandma and an old friend to fulfill her late mother's dream of opening a bakery in Notting Hill, London.

**Top performers**

Catalogue titles still dominate the box office, with distributors holding off releasing most new material until more cinemas have reopened and audience confidence has

grown.

The strong performers from this weekend included Lionsgate's *Knives Out*, which took £14,747 from just four locations for a £2,949 average and £13.2m total cume; and Park Circus' *Adventures Of Priscilla, Queen Of The Desert*, which drew £10,220 from playing two locations on Saturday alone.

Anniversary re-releases of *Dirty Dancing* (30<sup>th</sup>), *Grease* (40<sup>th</sup>) and *The Shawshank Redemption* (25<sup>th</sup>) all entered the top 10. *Dirty Dancing* took £15,134 and a £605 average; *Grease* brought in £14,416 at an £801 average; while *The Shawshank Redemption* managed £13,231 and a £735 average.

• **UK cinema reopening dates: latest updates**

- Box Office
- UK & Europe Newsletter
- UK/Ireland



RELATED ARTICLES

**News**

### Cinema reopening dates around the world: latest updates

Screen's guide to the latest info in each territory.

**News**

### UK cinema reopening dates: latest updates

Follow this page for the latest updates to when UK cinemas are reopening.

**News**

### Michel Franco to receive honorary Sarajevo award as festival plans hybrid event

Mexican filmmaker to be awarded Honorary Heart of Sarajevo.

**LOAD MORE ARTICLES**

El fin de semana del estreno de 'Hamilton' en la plataforma se doblaron las descargas de la aplicación en todo el mundo

ÁLVARO P. RUIZ DE ELVIRA, Madrid  
Cuando todo el mundo estaba valorando el catálogo de películas clásicas (que se remonta hasta los años treinta del siglo pasado), la posibilidad de ver todo *Star Wars* en un mismo sitio o incluso saber que están al alcance de la mano 30 temporadas de *Los Simpson*, el mayor impulso que ha conseguido Disney+ en sus primeros meses de vida, dentro de una curva ascendente sin descanso desde su alumbramiento en diciembre, lo ha logrado con una obra de teatro musical de fondo político basada en la vida de un estadista del siglo XVIII, *Hamilton*. En el fin de semana del estreno de la versión filmada, el del 4 de julio, la plataforma vio cómo las descargas de su apli-

cación para móviles y tabletas subían casi un 50%: 752.451 en todo el mundo, según la consultora Apptopia.

*Hamilton* cuenta la historia de uno de los fundadores de Estados Unidos y primer secretario del Tesoro del país, Alexander Hamilton (1755-1804), y del valor de la diversidad en el origen de ese

país, a ritmo de hip-hop, sin complejos y con un reparto multicultural. Su creador, Lin-Manuel Miranda, que antes de lograr este fenómeno de Broadway ya había ganado galardones en los premios Tony (teatro), Grammy (música) y Emmy (televisión) y fue candidato a los Oscar y los Globos de Oro, amplió su estantería de

trofeos con el Pulitzer por su texto de *Hamilton*. La grabación del musical estaba destinada para estreno en cines en unos meses, pero la situación provocada por el coronavirus hizo que Disney la subiera a su plataforma con mucha antelación para que los espectadores pudieran disfrutarla en sus casas (en España se puede ver, pe-

ro están pendientes los subtítulos en castellano).

Los números del fin de semana del 4 de julio, fiesta nacional de EE UU, son espectaculares, teniendo también en cuenta que Disney+ ya no contaba con un período gratuito de prueba. En aquel país, esos tres días hubo 458.796 descargas de la aplicación (un 74% más que en todo el mes de junio), según Apptopia. Y el número de nuevos usuarios en Disney+ ha debido de ser aún mayor, ya que no se contabiliza el uso de ordenadores (que no requieren descargas) ni los inmensos mercados de la India y Japón, ya que los contenidos de la plataforma en esos países se ofrecen a través de servicios locales.

## Un político del siglo XVIII para el Disney del XXI



## The day in the markets

### What you need to know

- Global stocks at five-month high before earnings results this week
- European recovery fund a tailwind for bloc's banks
- Wall Street briefly turns positive for the year, led by healthcare stocks

Global stocks hit their highest since February before a wave of earnings reports this week that will reveal how well companies are faring in the pandemic.

Ned Rumpeltin, European head of FX strategy at TD Securities, expected the return of a "fear of missing out" tone for equities, which "could provide a decent springboard for a market that has largely been coiling around horizontally in relatively tight ranges for the last four to five weeks".

The FTSE All-World index climbed 1 per cent to a five-month high as the week's first major results from Pepsico beat forecasts.

Companies on Wall Street were expected to report a decline in second-quarter earnings, according to data provider FactSet, while Morgan Stanley said that the "bar for a positive surprise for earnings" was low in Europe.

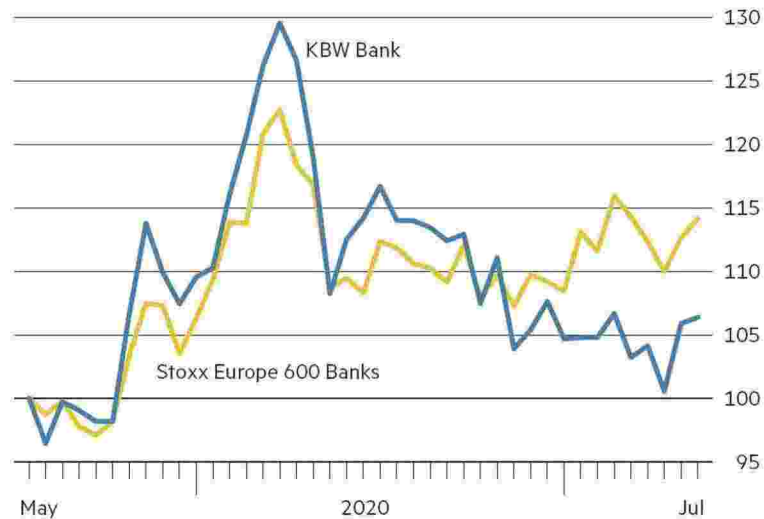
However, Andrew Sheets, chief cross-asset strategist at Morgan Stanley, saw the European recovery fund — a €750bn package for crisis-hit economies — as a tailwind for the EU's financial groups.

Since May 18, when Germany and France proposed the package, European banks were up more than 19 per cent. The KBW Bank index, one of the most widely tracked measures of US lenders, has risen 9 per cent over the same period.

US financials may fare better following

### EU lenders outperform US peers since proposal of rescue fund

Indices rebased



Source: Refinitiv

earnings seasons. "Large US banks are in very good health and as fear ebbs, they are likely to outperform helped by continued evidence of an economic recovery," said Sébastien Galy, senior macro strategist at Nordea AM.

At lunchtime Wall Street was up 1.3 per cent up, with the S&P 500 briefly turning positive for the year, led by healthcare, consumer cyclicals and tech stocks. The tech-heavy Nasdaq Composite rose 1.8 per cent, buoyed by a 10 per cent rise in Tesla. Elon Musk's electric-car group is now up more than 300 per cent in 2020.

Across the Atlantic, the region-wide

Stoxx Europe 600 index ended the day 1 per cent higher, alongside a 1.3 per cent increase in Frankfurt's Xetra Dax benchmark.

China's CSI 300 index built on its best week in five years to climb a further 2 per cent yesterday.

Morgan Stanley's strategists said that they were overweight China because the country's consumers would drive better company earnings than those in other emerging markets.

Oil prices slid, with global benchmark Brent crude dipping 0.2 per cent to \$43.17 a barrel. **Ray Douglas**

### Markets update

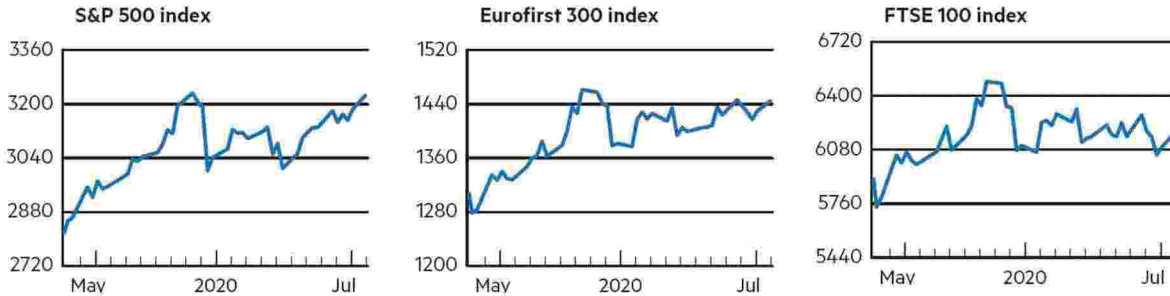
	US	Eurozone	Japan	UK	China	Brazil
<b>Stocks</b>	<b>S&amp;P 500</b>	<b>Eurofirst 300</b>	<b>Nikkei 225</b>	<b>FTSE100</b>	<b>Shanghai Comp</b>	<b>Bovespa</b>
Level	3225.79	1444.12	22784.74	6176.19	3443.29	100623.29
% change on day	1.28	1.02	2.22	1.33	1.77	0.59
<b>Currency</b>	<b>\$ index (DXY)</b>	<b>\$ per €</b>	<b>Yen per \$</b>	<b>\$ per £</b>	<b>Rmb per \$</b>	<b>Real per \$</b>
Level	96.545	1.137	107.275	1.262	7.003	5.340
% change on day	-0.111	0.442	0.487	-0.316	-0.030	-0.055
<b>Govt. bonds</b>	<b>10-year Treasury</b>	<b>10-year Bund</b>	<b>10-year JGB</b>	<b>10-year Gilt</b>	<b>10-year bond</b>	<b>10-year bond</b>
Yield	0.646	-0.418	0.026	0.185	3.120	6.310
Basis point change on day	3.440	5.200	1.160	3.200	1.300	2.300
<b>World index, Commods</b>	<b>FTSE All-World</b>	<b>Oil - Brent</b>	<b>Oil - WTI</b>	<b>Gold</b>	<b>Silver</b>	<b>Metals (LMEX)</b>
Level	361.73	43.30	40.65	1803.10	18.77	2842.00
% change on day	1.33	0.09	0.10	-0.50	-0.35	1.59

Yesterday's close apart from: Currencies = 16:00 GMT; S&P, Bovespa, All World, Oil = 17:00 GMT; Gold, Silver = London pm fix. Bond data supplied by Tullett Prebon.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## Main equity markets



### Biggest movers

	US	Eurozone	UK
Ups	Maxim Integrated Products	Dnb	Fresnillo
	Wynn Resorts	Thyssenkrupp	Scottish Mortgage Investment Trust
	Las Vegas Sands	Amadeus It	Johnson Matthey
	Freeport-mcmoran	Telecom Italia	Avast
	Cf Industries Holding	Oci	Flutter Entertainment
Downs	Diamondback Energy	Atlantia	Taylor Wimpey
	Analog Devices	Edp	Melrose Industries
	Marathon Oil	Brenntag	Informa
	Gap (the)	Volkswagen	Rsa Insurance
	Occidental Petroleum	Fresen.med.care	Standard Life Aberdeen

Prices taken at 17:00 GMT

Based on the constituents of the FTSE Eurofirst 300 Eurozone

All data provided by Morningstar unless otherwise note

## Wall Street

**Tesla** hit a record high, which extended its gain for the year to more than 300 per cent. Among the catalysts for the automaker were its potential promotion to the large-cap S&P 500, which requires four consecutive quarters of positive earnings, and confirmation of an investor event on September 22 to demonstrate battery technology.

"While second-quarter earnings on July 22 after the bell right now is front and centre for the Street, we continue to believe Battery Day will be a major positive catalyst for the stock," said Wedbush. It predicted "game changing" news including the possible launch of a battery with a lifespan of 1m miles.

Roth Capital Partners upgraded Tesla from "sell" to "neutral". Channel checks suggested Tesla was preparing to enter the Indian market, "where we see China-like potential" and will launch a small electric vehicle comparable to the Fiat 500 or Mini Cooper "in the relatively near future", Roth told clients.

**Maxim Integrated** led the S&P 500 gainers after Analog Devices agreed to buy the chipmaker for \$20bn in stock.

**Netflix** climbed after Bank of America and BMO Capital Markets both raised subscription estimates and recommended buying ahead of results on Thursday.

Forecast-beating quarterly earnings lifted **PepsiCo**. *Bryce Elder*

## Eurozone

**Ubisoft**, the games maker, dived on news it would replace three senior executives in the wake of alleged sexual harassment and bullying.

The allegations "appear to reflect poorly on the culture at the company, its internal processes and its lack of senior diversity", said Morgan Stanley, while both Jefferies and Société Générale cut Ubisoft off its "buy" list.

A product presentation on Sunday that revealed just one new title also contributed to the negative sentiment.

**HelloFresh** retreated after JPMorgan Cazenove downgraded the food-delivery group from "overweight" to "neutral".

Trends were likely to remain healthy for the next few quarters but the slowdown in customer growth from 2022 would probably be abrupt, the broker said. High churn rates meant HelloFresh needed to attract 2.3m net new customers per quarter to keep growing, which may prove increasingly difficult as Covid-19 disruption eases, the broker said.

**Neles** led the Stoxx Europe 600 gainers after Alfa-Laval agreed to buy the Finnish valve maker for about \$2bn, a 33 per cent premium to its closing value on Friday.

**Zalando** of Germany gained after Deutsche Bank turned positive, citing the online fashion company's switch to a platform model and its expansion into retail services. *Bryce Elder*

## London

**G4S** was the FTSE 250's biggest gainer after the security services company said its half-year results would be "significantly above market consensus".

The update followed G4S saying late on Friday that it had accepted responsibility for making fraudulent claims about the profitability of a UK Ministry of Justice contract for electronic tagging of prisoners and had agreed to pay a £44m fine.

**Ryanair** climbed after a JPMorgan Cazenove upgrade to "overweight".

The airline "is clearly a long-term winner in European aviation with its fortress balance sheet and ultra-low costs," it said. "We believe it will use the current crisis to negotiate better terms from airports and, potentially, to place a major new order with Boeing at a very attractive price."

**Fevertree Drinks** rose after Barclays started coverage of the tonic water maker with "overweight" advice.

A rejig of US pricing and opportunities to broaden the range "give us confidence in strong double-digit sales growth over the coming years", Barclays said.

**Legal & General** edged higher after Bank of America turned positive on valuation grounds, noting the insurer's 8.6 per cent dividend yield "is a particularly appealing proposition in a market starved of yield". *Bryce Elder*

JEUX VIDÉO

L'appétit de l'ogre

Amazon PAGES 18 ET 19

# Amazon veut bousculer les géants du jeu vidéo

Déjà incontournable dans le stockage de données pour les studios, la diffusion de parties avec Twitch et la vente de jeux sur son site, la firme va lancer sa plateforme pour contrer Google, Apple et Microsoft. PAGES 18 ET 19



Jeff Bezos, PDG d'Amazon.

HENRY NICHOLLS/REUTERS, MANDEL NGAN/AFP, PEPISCO



# L'appétit de l'ogre Amazon dans les jeux vidéo

Si son premier jeu est un échec, Amazon est devenu un géant de l'ombre en collaborant avec les studios. Il n'en tend pas s'arrêter là.

CHLOÉ WOITIER @W\_Chloe

**JEUX VIDÉO** Imaginez qu'un réalisateur, face au flop de son dernier film, décide soudainement de le retirer des cinémas pour retravailler le montage et tourner des nouvelles scènes. Ce scénario, c'est celui que vient de vivre le jeu vidéo *Crucible*, la première grande production d'Amazon Game Studios. Sorti le 20 mai, ce jeu sur PC où s'affrontent deux équipes de joueurs a été retiré de la vente le 1<sup>er</sup> juillet.

*Crucible* a été basculé en «beta fermée», une phase de développement où seul un nombre limité de joueurs sont autorisés à tester le jeu. On ignore quand le jeu ressortira. Une déconvenue pour Amazon, qui espérait faire de *Crucible* un nouveau phénomène du jeu en ligne compétitif. Une nécessité aussi, au vu du très mauvais démarrage du titre. Selon Steam-Charts, *Crucible* a réuni à sa sortie 10 600 joueurs. Ce chiffre a fondu en une poignée de semaines à 360 personnes connectées simultanément. Pour s'épargner une autre débâcle, Amazon a annoncé vendredi décaler la sortie de son autre grande production, le jeu de rôle en ligne *New World*. Ce dernier devait sortir sur PC le 25 août. Il est repoussé au printemps 2021, soit 7 à 10 mois de développement supplémentaires.

## Partenaire de l'ombre

Faut-il en conclure qu'Amazon a échoué dans le secteur du jeu vidéo? Ce serait aller vite en besogne. L'histoire du jeu vidéo a prouvé que des productions bien mal parties, comme *Final Fantasy XIV*, peuvent muer en immense succès une fois revues et corrigées. Surtout, ce serait oublier qu'Amazon est déjà un géant de l'industrie du jeu vidéo. Sa plateforme d'e-commerce est l'un des principaux canaux de vente de ces logiciels. Avec Twitch, il domine le lucratif segment de la diffusion de parties en direct, où la publicité coule à flots. Surtout, Amazon travaille main dans la main avec la majeure partie des studios de développement sur console, PC, et smartphones. Grâce à son cloud AWS, il leur propose des outils de stockage et d'analyses de données, devenus indispensables à l'heure des jeux vidéo connectés.

«Selon nous, si vous faites des jeux vidéo en ligne, vous ne devriez pas avoir à gérer aussi un data center. Nous pouvons aider les studios à développer de meilleurs jeux en basculant leurs serveurs dans le cloud et en gérant toute cette infrastructure réseau à laquelle ils ne devraient pas avoir à penser», ex-

plique au Figaro Eric Morales, directeur Europe d'AWS Game Tech. Cette bascule vers le cloud est en train de se faire chez la plupart des gros studios. «Nous avons pris la décision de migrer sur AWS en 2017», explique Julien Drouard, directeur des jeux vidéo chez Ankama (*Dofus*). «Avant, il nous fallait plusieurs semaines pour ajouter un nouveau serveur à notre réseau. Dans le cloud, tout se fait en quelques minutes. Cela nous a aidés à gérer les afflux de connexions durant le confinement.» *Fortnite* est aussi hébergé sur AWS, ce qui permet à son créateur Epic Games de s'adapter en temps réel au nombre de joueurs connectés. La facture mensuelle réglée à Amazon est calculée d'après l'usage réel de son cloud. «*Fortnite* est une simulation géante et complexe à laquelle joue à chaque instant la population de la Belgique», rappelle Eric Morales.

Ce volet stockage est l'un des très nombreux services proposés par Amazon aux éditeurs. Ils peuvent stocker leurs données, et les faire analyser par des intelligences artificielles. Le machine learning permet notamment de repérer les tricheurs, détectés comme

comportements anormaux parmi la masse des échanges. L'IA peut aussi prendre en charge une partie du «quality assurance» (QA), ces services chargés de remonter les bugs aux développeurs, ou de jauger la difficulté des niveaux. «On peut basculer dans le cloud la partie la plus rébarbative du QA, et laisser les testeurs travailler sur des questions que les machines ne peuvent pas comprendre, comme "est-ce que ce jeu est amusant?"», poursuit Eric Morales.

## Cloud gaming

Les exemples sont encore nombreux. «Le nombre de services AWS a explosé. Nous avons tous les mois un point avec Amazon pour qu'ils nous présentent leurs nouveautés, et nous aident à optimiser l'utilisation de leurs outils», indique Julien Drouard.

Amazon cherche donc à devenir un partenaire incontournable. «L'un des principaux points de discussion avec les studios est de pouvoir basculer les postes de travail dans le cloud», poursuit Eric Morales. La nécessité pour les créateurs de jeu de pouvoir utiliser à distance leurs lourds et complexes logiciels est devenue centrale avec le confinement. «À l'avenir, vous pourrez embaucher des talents

n'importe où dans le monde. Ils pourront utiliser vos outils de travail via AWS», souligne-t-il.

Amazon n'entend pas s'arrêter là avec son cloud. Le géant a confié en avril au *New York Times* travailler sur Project Tempo, une plateforme de cloud gaming pour le grand public similaire à Google Stadia et Microsoft xCloud (lire ci-dessous). L'objectif est de créer un service en streaming, où tout internaute pourra jouer à des jeux de qualité console sans avoir à en acheter une. Le défi est immense, tout comme le marché potentiel, qu'Amazon n'entend pas laisser échapper. ■



« Nous pouvons aider les studios à développer de meilleurs jeux en basculant leurs serveurs dans le cloud et en gérant toute cette infrastructure réseau à laquelle ils ne devraient pas avoir à penser »

ERIC MORALES,  
DIRECTEUR EUROPE  
D'AWS GAME TECH

Sorti le 20 mai, le jeu vidéo *Crucible*, première grande production d'Amazon Game Studios, où s'affrontent deux équipes de joueurs, a été retiré de la vente le 1<sup>er</sup> juillet.

**1**  
milliard  
de dollars de chiffre  
d'affaires attendus  
pour Twitch en 2020

**3**

milliards  
d'heures de contenus  
visionnés sur Twitch  
au premier  
trimestre 2020

**90 %**

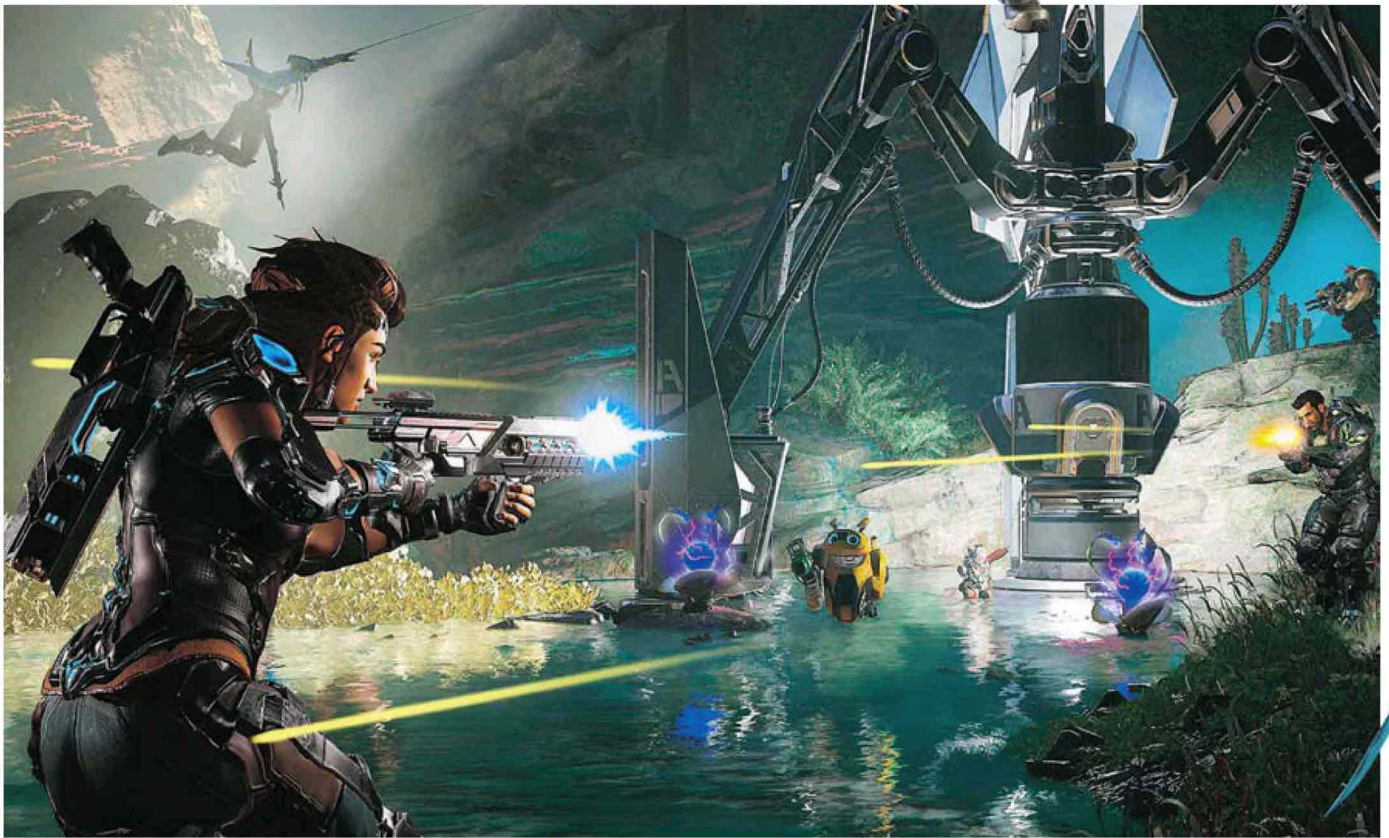
des plus grandes  
sociétés du jeu  
vidéo utilisent AWS

**175**

services  
dans le cloud  
proposé par  
AWS Game Tech  
aux développeurs







AMAZON GAMES

**LE FIGARO**

**14 juillet: l'hommage de la nation aux soignants**

Le gouvernement annonce un hommage à tous les soignants qui ont travaillé pendant la pandémie de Covid-19.

**Rapport en cours**

Le rapport de la Commission de la vérité sur les événements de 1968-1970 est en cours de rédaction.

**LE FIGARO économie**

**Amazon veut bousculer les géants du jeu vidéo**

Le géant américain de l'e-commerce s'apprête à lancer une plateforme de jeux vidéo en ligne.

**La diminution de population inégale en Italie**

Les régions du Nord de l'Italie connaissent une baisse de population plus importante que celles du Sud.

**L'ÉVÉNEMENT**

**L'appétit de l'ogre Amazon dans les jeux**

Amazon s'apprête à lancer une plateforme de jeux vidéo en ligne.

**Microsoft, l'ogre du cloud**

Microsoft continue de renforcer sa position dominante sur le marché du cloud computing.

**ÉCONOMIE**

**La récession a décimé les finances des États américains**

Le déficit des États américains a augmenté de manière spectaculaire pendant la pandémie.

**En 2019, 8,9 % de la population mondiale a souffert de la faim**

Le nombre de personnes souffrant de la faim dans le monde a augmenté pendant la pandémie.



## Des lancements compliqués pour Google Stadia et Apple Arcade

Apple et Google ont, comme Amazon, un fort appétit pour le secteur du jeu vidéo. Les deux géants profitent déjà à plein du marché du jeu mobile. Hébergés au sein de leurs magasins d'applications App Store et Google Play, ces jeux se voient automatiquement amputés de 10 à 30 % de la valeur qu'ils génèrent. Cette dime est prélevée dans un immense gâteau : 70 % des dépenses des mobinautes se font dans ces applications ludiques.

Les deux mastodontes ont toutefois voulu passer de l'ombre à la lumière en proposant aux consommateurs de nouveaux services. D'un côté, Google Stadia, une offre permettant de jouer sans téléchargement à des jeux de qualité console, sur tout écran connecté à internet, grâce à la technologie du cloud gaming. De l'autre, Apple Arcade, un abonnement à 4,99 euros par mois pour jouer en illimité à une centaine de jeux mobile sur iPhone et iPad, sans publicité ni microtransaction. L'un comme l'autre devaient secouer l'industrie du jeu vidéo. Plus de neuf mois après leurs lancements, le bilan est mitigé.

Signe de difficultés, la ligne éditoriale d'Apple Arcade va être remaniée. L'offre initiale se voulait chantre du jeu mobile premium. Elle accueille de nombreux titres réalisés par des studios indépendants, dont les coûts de production, d'un million de dollars en moyenne, sont pris en charge par Apple.

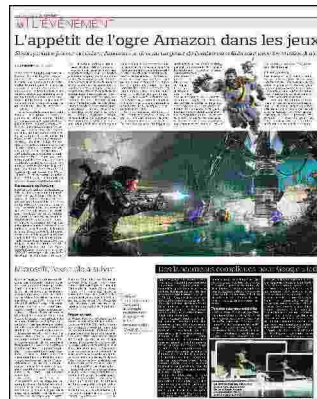
Problème : une fois achevés par l'abonné - parfois en moins de deux heures -, ces jeux ne sont plus jamais relancés. Difficile dès lors de conserver les abonnés au-delà de la période d'essai, même si de nouveaux jeux sont ajoutés chaque semaine.

### Priorité aux jeux addictifs

Apple a donc décidé de redéfinir son offre éditoriale. « La priorité est désormais donnée aux jeux vidéo que les utilisateurs vont relancer très souvent, grâce à des modes multi-joueur ou l'ajout fréquent de nouveaux niveaux. Ces jeux doivent aussi être familiaux », explique au Figaro un bon connaisseur du dossier. Le jeu montré en exemple par Apple est *Grindstone* du studio canadien Capybara Games. Ce jeu de casse-tête addictif comprenait au lancement 150 niveaux, et en voit arriver de nouveaux lors de fréquentes mises à jour. Apple souhaite voir apparaître d'autres *Grindstone* sur son service, afin de garder ses abonnés le plus longtemps possible. Cette nouvelle orientation a été annoncée courant avril aux studios partenaires d'Apple Arcade. Elle a entraîné l'arrêt du financement de productions qui ne correspondent plus à cette ligne, a dévoilé Bloomberg fin juin.

Apple Arcade est attractif pour les développeurs, qui sont assurés que leurs jeux, financés par l'entreprise, seront rapidement rentables. Mais certains s'inquiètent du peu de communication autour du service. « Aujourd'hui dans le jeu mobile, l'acquisition de nouveaux joueurs se fait par la publicité sur les réseaux sociaux ou au sein des autres jeux. Les gens visitent moins l'App Store qu'auparavant », relève une source dans l'industrie.

Google a lui aussi fait peu de publicité autour de sa plateforme de cloud gaming Stadia, lancée en novembre 2019, et qui a du mal à séduire. D'après SensorTower, un million de personnes seulement ont téléchargé à ce jour l'application indispensable pour faire fonctionner Stadia. Un quart d'entre eux profite d'une offre gratuite et aucun chiffre n'est disponible pour l'offre premium à 10 euros par mois. La promesse technique de Stadia est pourtant tenue : oui, il est possible de jouer à des jeux de qualité console en streaming. Mais le service pêche par un catalogue de seulement 45 titres non exclusifs, vendus à l'unité au tarif fort, et dont peu sont de première fraîcheur. Or, dans le jeu vidéo, le contenu est plus que jamais roi. « Stadia a été lancé trop tôt, leur catalogue est vide », déplore un développeur. Google a ouvert ses propres studios de développement en Amérique du Nord. Mais leurs premières productions ne devraient pas voir le jour avant au moins trois ans, dans le scénario le plus optimiste. ■ C.W.



## Microsoft, l'exemple à suivre

Dans cet agrégat de titans américains des nouvelles technologies que l'on nomme Gafam (Google, Apple, Facebook, Amazon, Microsoft), seul Microsoft a réellement réussi à s'imposer dans l'industrie du jeu vidéo. Ses efforts ne datent pas d'hier. Dès 2001, Microsoft a décidé de défier les japonais Sony, Nintendo et Sega en créant la première console de jeux vidéo américaine, la Xbox. Deux décennies plus tard, les consoles Xbox One sont le troisième puissant pilier du secteur, derrière la PlayStation 4 de Sony, avec qui elles partagent un catalogue de jeux quasiment similaire, et la Switch de Nintendo.

L'arrivée de Microsoft dans le monde des consoles de jeux était un mouvement défensif. L'incroyable succès de la première PlayStation de Sony - 102 millions d'unités vendues - auprès d'un public de jeunes adultes, et non d'enfants, faisait craindre que les consommateurs se détournent des PC multimédia d'alors. Pour se différencier, Microsoft a financé des jeux exclusifs, comme *Halo*, et parié très tôt sur le jeu en ligne, en lançant dès 2002 sa plateforme Xbox Live.

Balbutiant en 2002, Xbox Live s'est transformé en vingt ans en une plateforme de divertissement au sens large. On peut y acheter des jeux et y jouer en ligne, mais aussi regarder Netflix et Disney+ ou écouter sa musique sur Spotify.

Surtout, Xbox Live est devenu le support d'un service sur abonnement sur lequel parie beaucoup Microsoft: le Xbox Game Pass. Contre 9,99 euros par mois, il permet de jouer à volonté à des centaines de jeux vidéo à télécharger sur Xbox et sur PC. Moins de trois ans après son lancement, le service compte plus de 10 millions d'abonnés.

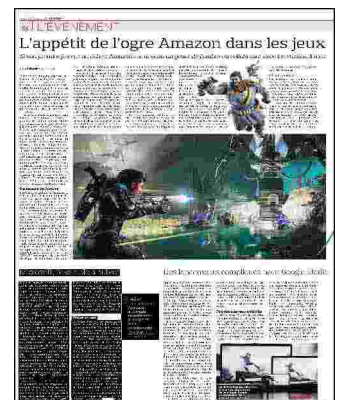
### Projet en test

Le Game Pass va prochainement muer en «Netflix du jeu vidéo» grâce au cloud de Microsoft, Azure. Les abonnés pourront jouer en streaming à tous les jeux du catalogue, depuis un écran connecté en très haut débit. Concurrent direct de Google Stadia et du Projet Tempo d'Amazon (*lire ci-contre*), ce projet nommé xCloud est en test dans plusieurs pays. «*J'ai beaucoup de respect pour Nintendo et Sony, mais nous considérons Amazon et Google comme nos principaux futurs concurrents*», a déclaré en début d'année Phil Spencer, directeur du jeu vidéo chez Microsoft.

Microsoft n'a toutefois pas réussi partout: avec l'échec des Windows Phone, il n'a pas pu investir le segment du jeu mobile. Son service Mixer, qui permettait de diffuser en direct des parties de jeu vidéo, va fermer ses portes à la fin du mois. En quatre ans d'existence, il n'a jamais inquiété le tout-puissant Twitch d'Amazon. ■ **C.W.**

Nous considérons Amazon et Google comme nos principaux futurs concurrents

PHIL SPENCER,  
DIRECTEUR DU JEU VIDÉO  
CHEZ MICROSOFT



PERSONAL TECHNOLOGY | By Joanna Stern

# I Can Now Quit You, Chrome



It's over, Chrome. O-V-E-R. I'd say I'll remember the good times—

your speed, your superb handling of Gmail—but your RAM hoovering, battery draining and privacy disregarding make it easy to not look back.

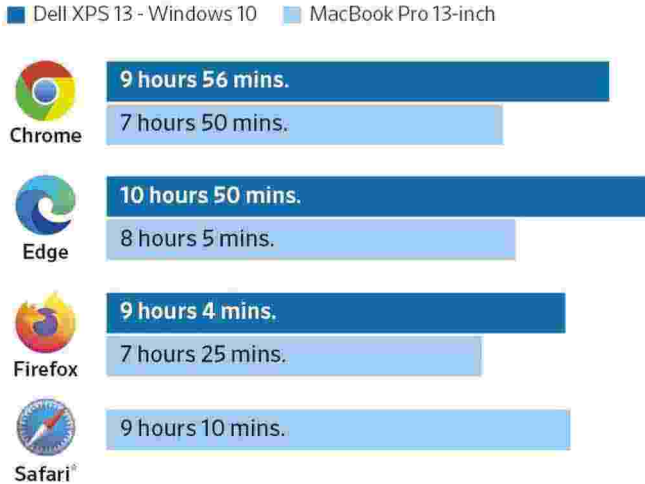
This is the year I challenge you to wave bye-bye to Google's browser and pick one that cares more about performance and personal data.

While Chrome gobbled up 69% of the desktop-laptop browser market share, according to NetMarketShare, its competitors, all with single-digit percentages, were focused on kicking Chrome square in the blue dot.

Microsoft's new Edge browser, rolling out to Windows 10 machines this summer and available now for download on a Mac, is based on Chromium, the same underlying technology as Chrome—yet it uses less of your Windows computer's RAM and battery. An independent, Mozilla's Firefox,

## Mind the Battery Gap

Here's how the battery life of two popular laptops performed when using various browsers.



\*Not available for Windows

Source: Test conducted by The Wall Street Journal where a 1080p video streamed on YouTube with a screen brightness set at 75%

now puts privacy front and center.

Apple's built-in Safari browser has the best blend of privacy, performance and battery to offer on Macs, and it is only getting better this fall with MacOS Big Sur.

So what do I suggest after

weeks of testing? Get serious with one of these other options, or—if you have to stick it out—work through your Chrome issues by adjusting some settings. Google promises big performance improvements in a few months.

*Please turn to page B4*





# In Browsers, Microsoft Holds Edge

*Continued from page B1*

## If you have Windows...

I placed system performance at the top of my list because of the Chrome frustrations I've experienced during the lockdown, when my laptop became my whole office.

On Windows, Microsoft's Edge is a no-brainer. Across my tests, the new Edge used about 5% less RAM and processing than Chrome and Firefox. It may not sound like much, but on a Dell XPS 13, it resulted in an extra hour of battery life—and I got it in my actual use and in a YouTube HD-video test.

Now, while the new Edge is better than Chrome, it isn't as good as its own predecessor when it comes to battery life. I'm talking about the version of Edge before Microsoft adopted the Chromium web tech. My tests showed that the upgrade cost about an hour of battery life. Microsoft says with video-streaming services you would get more battery life with the new Edge and the team is working on further optimizations.

But I'll take that loss because the new Edge is just better. With Chromium, pages load superfast and you don't have as many web compatibility issues. Google apps worked without a hitch.

Then, there are the built-in privacy controls. Microsoft provides three levels of protection. The middle "balanced" mode blocks trackers on sites you haven't visited before and helps minimize ads following you; it is automatically turned on. The "strict" mode blocks the majority of trackers on all sites. Firefox has similar default tracking built in. In Chrome, you need to disable cookie tracking in settings and install a third-party privacy extension for deeper controls. Google is working on some longer-term privacy plans.

## If you have a Mac...

Unsurprisingly, on Macs, it was the built-in browser that performed the best.

Safari used about 5% to 10% less RAM than Chrome, Firefox and Edge in my tests. Compared with Chrome, Safari kept the 13-inch MacBook Pro running an extra 1 to 2 hours on a charge.

Safari's problems have always been with features and compatibility. While I'd say 98% of the websites I use work fine in Safari, others, like my local Cuban restaurant's payment system and a podcast-recording web app, don't.

Then there is Safari's lagging extension support. Good news: In the next release of Safari coming this fall in macOS Big Sur, Apple made it easier for developers to port Chrome extensions over. Plus, the updated browser, which I've been testing in beta on a MacBook Pro, is faster.

Like Firefox and Edge, Safari has lots of default privacy features, including tracker blocking. The forthcoming version includes a toolbar that lets you see the blocked trackers on a site, and a new weekly privacy report shows you all blocked trackers.

## Sticking With Chrome...

Chrome will soon be updated to limit the power that resource-heavy ads can consume. A new optimization will allow the most performance-critical parts of the software to run even faster. And Chrome will improve "tab throttling" by better prioritizing active tabs and limiting resource drain from tabs in the background.

Until those fixes arrive, follow these tips:

◆ **Kill the RAM guzzling tabs.** Chrome lets you see each tab's resources and close the problematic ones in its Task Manager.

◆ **Dump unused extensions.** Disable the extensions you don't use by going to Settings > Extensions.

◆ **Limit browser-based video chats.** No matter which browser or computer I used, Google Meet grabbed half a gigabyte of RAM for one caller. Zoom's app took a third of that.

# HEARD ON THE STREET

FINANCIAL ANALYSIS & COMMENTARY

## Bank Earnings Raise the Stakes

Dividends could be at risk with results from interest, lending under pressure

Bank earnings can sometimes be a snooze. But the stakes this quarter are unusually high.

Investors need to pay more attention than usual because their dividends are potentially at stake. New Federal Reserve rules will limit third-quarter payouts to the average level of profits a bank made over the prior four quarters. The first quarter of 2020 saw the beginning of impacts from the coronavirus crisis—and the second quarter will see more. Wells Fargo, which reports on Tuesday, has already said it expects to cut its payout. For some banks whose earnings are expected to be on the cusp according to analyst forecasts, such as **Capital One Financial**, second-quarter results could put pressure on payouts.

The major factor for earnings will be banks' credit provisions. As in the first quarter, banks are expected to add billions to their loan-loss reserves due to the economic effects of Covid-19 on borrowers. Even though actual defaults, among consumers and the investment-grade companies that borrow directly from banks, have been forestalled or curtailed by government stimulus and forbearance programs, under new accounting rules banks must project their credit losses far forward into the future.

One question mark, then, is how

much banks believe those programs will ultimately reduce potential losses, rather than delay them.

Banks' commentary on what they are seeing underneath the headline trends will be closely scrutinized. However, even if banks see reasons for optimism, they have few incentives to under-serve, especially considering that another, special Fed stress test looms later this year.

Working in banks' favor this quarter will be investment banking. **Citigroup** and **JPMorgan Chase**, which also report Tuesday, have both guided toward trading revenue rising year-over-year by 40% or more. Fees earned on debt and equity underwriting also likely surged in the quarter.

Some bankers are warning that this bump might not extend into the second half—so investors aren't likely to award these revenues with a very high multiple, given their somewhat temporary nature.

Meanwhile, earnings from lending and interest are under big pressure. On the plus side, thanks to a historic dash to cash by companies and individuals willing to park money in noninterest-bearing accounts, funding costs will be low. On the flip side, interest collected will suffer. For example, while banks stand to reap billions in fees on Paycheck Protection

Program loans, much of that income will likely be spread over the life of the loans. Plus, those loans pay only 1% in actual interest, which won't even materialize if many are forgiven.

It isn't just about the margin earned on lending, either. Despite the surge in PPP loans, banks' loan books might be shrinking. Sharply falling consumer-loan balances, notably via cards, and the end of a wave of corporate credit-line drawdowns put pressure on banks' total interest income. Indeed, one consequence of a surge in capital-markets activity is that companies can pay down those bank loans.

Fed figures across U.S. banks tracked by Brian Foran at Autonomous Research show deposits still growing at an annualized pace of 17% over the prior month at the end of June. Loans, however, are shrinking at an annualized 19% pace over the past month. That isn't a favorable formula for bankers.

Investors at least have their hopes contained. While consumer-discretionary stocks in the S&P 500 are up 31% in the past three months on hopes for a V-shaped recovery, S&P 500 financials are little changed over that time. Without some major surprises, this quarter is unlikely to convince investors that banks are also on the other side of this crisis.

—Telis Demos



# Food Delivery's Next Meals Won't Come Cheap

The coronavirus has precipitated a playoff-like environment for food delivery players: We're getting down to a few top teams, and the stakes are especially high. But investors expecting all of the mergers in the industry to lead to more rational pricing soon may get smoked.

While some seem more acutely focused than others, the endgame for major food delivery players is to turn a sustainable profit. But while Covid-19 continues to surge in many parts of the U.S., that seems unlikely, despite recent consolidation.

There are two factors at play here, both likely to compound pricing pressure temporarily. First,

as industry growth booms in the midst of the pandemic, the remaining players have a compelling opportunity to solidify market share in both established and new markets.

In a CNBC interview last week regarding his company's **Postmates** deal, **Uber Technologies** Chief Executive Dara Khosrowshahi said the coronavirus has accelerated two to three years of consumer adoption into a few months. Moreover, he described his company's acquisition of Postmates as "not as much about consolidation as it is about growth." Indeed, in a research note, Jefferies analyst Brent Thill said the recent consolidation in food delivery

at elevated multiples underscores "the importance of scale and the rush to take market share within an underpenetrated industry."

Second, the pandemic has pinched both consumers' pockets and restaurants' sales, the health of which the food delivery industry relies on to grow. To attract more restaurants to respective platforms and in turn gain consumer share, delivery companies likely have to create incentives including lowered fees and discounts.

Some industry experts estimate that as much as 25% of U.S. restaurants will go out of business as a result of the coronavirus. Jefferies's Mr. Thill said that a lower to-

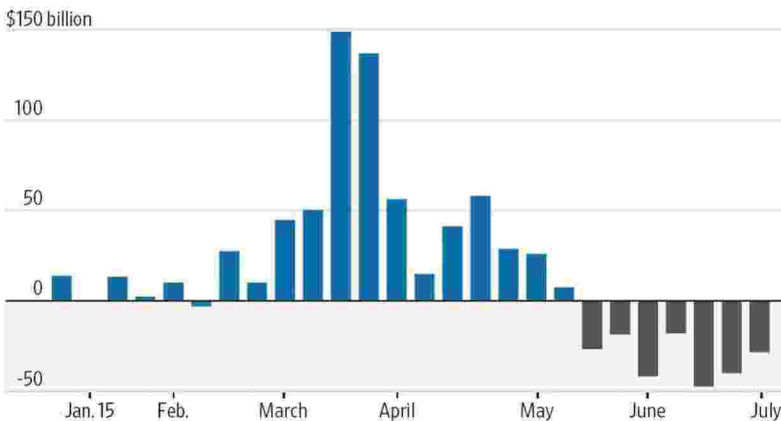
tal addressable market in terms of restaurants is likely to keep platform pricing under pressure until the virus abates.

Uber, whose rides business is already profitable globally, says it now plans to reach overall profitability—on an adjusted basis—next year. That may still play out as planned, particularly as **Grubhub's** acquirer, **Just Eat Takeaway**, seems committed to its own profitable growth.

As the virus subsides, the industry will no doubt start to reap the much-awaited benefits of consolidation. But meanwhile, investors should be prepared for more aggressive play.

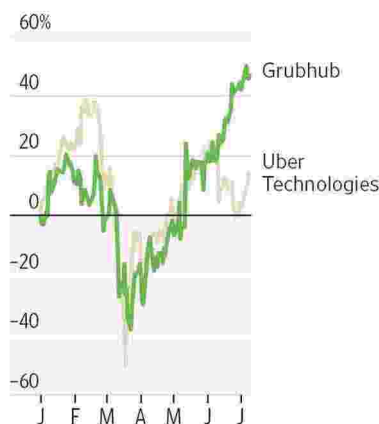
—Laura Forman

Week-over-week change in loans and leases at U.S. commercial banks



Source: Federal Reserve

Share-price performance, year to date



Source: FactSet

**HEARD ON THE STREET**

**Bank Earnings Raise the Stakes**

**Food Delivery's Next Meals Won't Come Cheap**

**Say Hello to streamlined trading, powered by thinkorswim.**

Mark our step into the platform. [thinkorswim.com](#)

Member of **TD Ameritrade**